PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 26 Novembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10178

LA TRASLAZIONE DELLE CENERI di Luigi Kossuth

Una manifestazione italo-ungherese

BUDAPEST 25 (N). Stamane, alle 9, seguì solennemente la traslazione della salma di Luigi Kossuth nel nuovo mausoleo. Alla cerimonia assistettero i membri della famiglia Kossuth, tutti i ministri, la deputazione del Municipio di Torino, con a capo il sindaco, senatore Rossi, parecchie altre notabilità e un'immensa folla.

La salma fu esumata, e, tolto il coperchio dalla bara, i figli Francesco e Luigi Teodoro riconobbero la salma paterna. Si constatò che la salma non presenta alcuna traccia di decomposizione.

La salma fu quindi trasportata al mausoleo, il quale fu solennemente consacrato.

Stamane, sulla cinta del cimitero, si trovarono alcuni grandi cartelli, recanti la scritta: «Cimitero Luigi Kossuth». Questi cartelli erano stati apposti durante la notte ed esprimevano evidentemente il desiderio che il cimitero di Kerepes d'ora in poi porti il nome di Luigi Kossuth. Si crede che il Municipio corrisponderà a questo desiderio.

Alle 2 pom. il Municipio diede all'«Hôtel Hungaria» un banchetto in onore degli ospiti italiani, venuti qui per la traslazione delle ceneri di Kossuth nel nuovo mausoleo.

Al banchetto intervennero Francesco Kossuth, Luigi Teodoro Kossuth, il conte Apponyi, il conte Zichy, parecchi alti funzionari dello Stato, il sindaco e parecchi consiglieri e funzionari comunali.

Il sindaco salutò in un brindisi, pronunciato in francese, i rappresentanti della città di Torino, che accordò in tempi difficili un asilo al Grande figlio dell'Ungheria.

Il senatore Rossi, sindaco di Torino, rispose in italiano, facendo osservare che Luigi Kossuth fu non solo un contemporaneo, ma anche un compagno di lotta dei fondatori dell'Unità italiana: re Vittorio Emanuele II, Cavour e Garibaldi. Il nome di Luigi Kossuth è venerato e stimato in Italia come in Ungheria, ciò che è dimostrato pure dal telegramma del presidente dei ministri Giolitti, che lo incaricò di trasmettere a Francesco Kossuth i suoi più cordiali saluti.

Il senatore Rossi consegnò quindi a Francesco Kossuth un ritratto di Luigi Kossuth, che finora era appeso nell'aula del Consiglio comunale di Torino.

Quindi prese la parola Francesco Kossuth, parlando in termini entusiastici dell'Italia e del suo avvenire, e ringraziando gli ospiti torinesi per la loro partecipazione ed il senatore Rossi per il ritratto donatogli.

La frazione Justh ricorrerà all'ostruzione

Una smentita

BUDAPEST 25 (B). Il «Pester Lloyd» dice che nella seduta di ieri del partito di Justh è stato deciso di combattere un Ministero non gradito con l'ostruzionismo.

I vari particolari pubblicati sullo svolgimento del consiglio di ministri tenuto sotto la presidenza del sovrano vengono smentiti da fonte competente come pure invenzioni.

Le melanconie della Camera di Vienna

sulle questioni nazionali

VIENNA 25 (N). L'odierna seduta della Camera si trascinò fra discussioni più noiose del solito, vacue e inconcludenti, abbenchè l'argomento delle mozioni d'urgenza - la regolazione delle questioni nazionali - sia invece molto interessante.

E' evidente però che nessuno degli oratori lo prende sul serio. I tedeschi parlarono dell'alleanza con la Germania e della difesa del germanismo, che, dissero, è la base della Monarchia.

Gli czechi espressero le note lagnanze contro l'attuale Gabinetto ed accusarono i tedeschi di tendere all'unione con la Germania.

Lo sloveno Laginja deplorò che la Camera non fosse stata convocata in queste ultime settimane a seduta plenaria: se lo si fosse fatto, la maggior parte delle mozioni d'urgenza sarebbero già sbrigate. Gli slavi meridionali, fedeli al punto di vista assunto entrando nell'Unione slava, faranno tutto il possibile, sotto premesse accettabili, per il normale funzionamento della Camera, ma frattanto voteranno tutte le mozioni d'urgenza.

Parlò quindi ancora qualche tedesco e qualche czeco, melanconicamente, e poi la seduta fu chiusa senza che si venisse alla votazione.

Nella seduta di domani si ha l'intenzione di offrire lo stesso spettacolo.

Slavi e tedeschi affilano le armi

Nella conferenza tenutasi oggi presso il vice-presidente Stopinski, cui parteciparono pure la presidenza del club polacco ed i capi dell'Unione slava, fu raccomandato insistentemente agli czechi di permettere la prima lettura dell'esercizio provvisorio.

I polacchi dichiararono che essi in tal caso si riserverebbero libertà d'azione per la seconda lettura, se per allora non fosse compiuta la ricostituzione del Gabinetto. Siccome ora i polacchi hanno destato negli czechi la speranza ch'essi li appoggerebbero nel loro desiderio di cambiare l'attuale sistema, così nella seduta di domani dell'Unione slava si discuterà se non sieno da ritirarsi immediatamente tutte le proposte d'urgenza non ancora sbrigate, affinchè possa incominciare eventualmente ancora entro questa settimana la prima lettura dell'esercizio provvisorio. Gli czechi sperano di poter fare cadere il Governo con l'aiuto del gruppo Stapinski nella seconda lettura dell'esercizio provvisorio, qualora il barone Bienerth non preferisca già prima di soddisfare la loro domanda circa la ricostituzione del Gabinetto.

Da parte dei partiti tedeschi si dichiara essere del tutto errati questi calcoli degli czechi e dei sudslavi, e che, date le condizioni attuali, non si avrà nè il rigetto dell'esercizio provvisorio, nè la ricostituzione del Gabinetto.

Un grave incidente in seno al club polacco

Nell'odierna seduta del club polacco, il deputato Dobija apostrofò il deputato Stopinski, che ieri lo aveva incolpato di aver impiegato per propri scopi denari pubblici nel modo seguente: Mio caro vicepresidente, tu nell'agosto ti sei recato dal ministro delle finanze Bilinski, che prima volevi far cadere, per far cadere invece il barone Bienerth. Tu ti sei rivolto al signor Bilinski con la preghiera di condonare alla tua Banca di Leopoli cor. 118.000 di competenze di cessione. Poi ti sei alleato con l'Unione slava e si può ben valutare il tuo amore per gli slavi se si considera che tu hai ricevuto dalle Banche czeche un credito di corone 320.000 per la tua Banca.

Queste parole di Dobija naturalmente provocarono grande eccitazione. Stapinski dichiarò che egli era stato ben lontano dal voler offendere il deputato Dobija e di gettare su lui dei sospetti, ma che le osservazioni del Dobija non corrispondevano alla verità.

Anche il ministro delle finanze fece a proposito di questo incidente una dichiarazione e quindi per ora la questione pare composta.

La controversia Aehrenthal-Isvolski

Importanti dichiarazioni dell'ambasciatore Ciarikoff

BELGRADO 25 (N). L'ambasciatore russo a Costantinopoli, Ciarikoff, ebbe con quel corrispodente delle «Beorgradske Novine» un lungo colloquio sulla nota controversia tra Isvolski ed il conte Aehrenthal. Il giornale osserva nell'introduzione che Ciarikoff si espresse su questa controversia in tono energico e risoluto. L'ambasciatore disse: Non comprendo cosa abbia indotto il nostro ministro degli esteri a riconoscere l'annessione della Bosnia-Erzegovina. Rifiutandosi apertamente di riconoscere l'annessione egli avrebbe potuto gettare sulla bilancia la protesta della grande Russia. Perciò la Russia non avrebbe dovuto fare la guerra, e nemmeno la Serbia ed il Montenegro. Se l'Austria-Ungheria durante il suo dominio di trenta anni nella Bosnia ed Erzegovina avesse saputo conquistarsi le simpatie della popolazione serba, essa avrebbe potuto ora presentarsi apertamente dinanzi all'Europa e chiedere a quelle popolazioni un plebiscito per l'annessione. Perchè, infine, l'Austria ha pagato un'indennità alla Turchia?

Da tutto ciò risulta che l'Austria era incerta, e non era leale verso sè stessa. L'Austria è in errore se crede che tutto sia finito con l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Ciarikoff osservò inoltre che le relazioni tra l'Austria e la Russia sono inconciliabili. Una prova ne è il viaggio all'estero dello czar, che seguì lasciando del tutto al di fuori la Monarchia a.-u.

Ciarikoff chiuse il colloquio dicendo che la profezia del principe Gorciakoff al Congresso di Berlino, che la Bosnia-Erzegovina sarà la tomba dell'Austria, finirà coll'avverarsi.

Svatopolsk-Mirski segretario di legazione a Sofia

PIETROBURGO 25 (N). Il principe Svatopolsk-Mirski, che scrisse recentemente l'articolo sulla Germania e l'Austria e finora era addetto al Ministero degli esteri ed appartenne già alla legazione russa a Monaco, fu nominato segretario di legazione a Sofia.

Una visita di re Ferdinando a re Pietro a Belgrado

BELGRADO 25 (N). Oggi arrivò qui di passaggio, diretto a Sofia, re Ferdinando di Bulgaria. E' questa la prima volta che re Ferdinando si sofferma a Belgrado.

Già alle 2 pom. si raccolse davanti al Konak e nelle vie che conducono alla stazione una grandissima folla, che voleva vedere re Ferdinando. Un forte apparato di gendarmi teneva sgombero il passaggio. Poco prima delle 2.15 comparvero alla stazione re Pietro, il principe ereditario Alessandro, il ministro degli esteri Milovanovic, e tutto il personale della legazione bulgara.

Il treno celere giunse con ritardo e passarono poi ancora alcuni istanti prima che re Ferdinando apparisse sul vagone. Re Pietro andò incontro a re Ferdinando; i due monarchi si abbracciarono e si baciarono. Re Ferdinando salutò quindi il principe ereditario, e strinse la mano al ministro degli esteri Milovanovic ed all'agente diplomatico bulgaro.

Dopo la presentazione dei seguiti i due re si recarono in carrozza aperta al palazzo reale per le vie Karageorgevic e principe Michele, e ciò per desiderio di re Ferdinando. Il numeroso pubblico fece a re Ferdinando calorose ovazioni.

Poco dopo l'arrivo al Konak, re Ferdinando ricevette il presidente dei ministri Pasic, il quale, dato il carattere privato della visita, non era andato ad attendere il re alla stazione.

Dopochè re Ferdinando ebbe ricevuto il presidente dei ministri Pasic, alla reggia fu servito un tè. Re Pietro, re Ferdinando e il principe ereditario Alessandro tennero circolo intimo col presidente dei ministri Pasic, il ministro degli esteri Milovanovic, il primo caposezione al ministero degli esteri Spalaikovic, l'inviato bulgaro Tocieff e l'addetto militare bulgaro Gancieff.

La partenza di re Ferdinando, che era stata indetta per le 5, potè seguire appena alle 7. Re Pietro, il principe ereditario, i ministri Pasic e Milovanovic, il personale della legazione bulgara e il seguito militare del re di Serbia accompagnarono il re alla stazione. Nella sala d'aspetto re Ferdinando tenne breve circolo, e s'intrattenne a parlare per parecchi minuti con Milovanovic. Dopo ciò il re si accommiatò da re Pietro e dal principe ereditario baciandoli entrambi due volte sulle guancie.

Nei circoli ufficiali si dice che la visita di re Ferdinando ebbe carattere puramente privato, e che avvenne per espresso desiderio del re di Bulgaria.

Nuove costruzioni per la marina turca

COSTANTINOPOLI 25 (N). Secondo i giornali, il ministro della marina ha avviato trattative coi rappresentanti delle ditte Armstrong, Schneider, Ansaldo e Krupp per la costruzione di nuove navi da guerra.

PARLAMENTO ITALIANO

Per la navigazione interna

ROMA 25 (N). Camera. L'aula è discretamente popolata. In principio abbiamo un vivacissimo incidente provocato da una interrogazione di Pietravalle a proposito dello scioglimento del Consiglio comunale di un paese del suo collegio. Pietravalle, nella sua replica, è stato di una vivacità tutt'affatto meridionale, specialmente contro il prefetto di Campobasso. Disse che basta leggere le motivazioni del decreto di scioglimento per constatare che nessuna ragione seria e vera si poteva accampare per legittimare così grave provvedimento. Si tratta di un'«opera nefanda» del prefetto Cardin-Fontana, di un'«opera delittuosa» di quest'ultimo, il quale approfitta delle protezioni che gode al ministero dell'interno grazie agli aiuti di suo suocero, il senatore Astengo.

Queste accuse provocano vivi rumori, ma Pietravalle continuando parla anche di «un farabuttello della sottoprefettura di Isernia» e delle «gesta di un delegato».

Facta, sottosegretario agli Interni, vuol replicare, ma appena si alza, Morgari gli grida: Taccia lei! che cosa vuol dire, difensore di Peppuccio Romano?

Facta: Dopo l'indegno frasario dell'interrogante....

Morgari: Ma che «indegno»! «indegno» è lei!

Podrecca: Vada via, vada via!

Pietravalle: Indegni sono i fatti compiuti dal vostro prefetto.

Facta: Dichiara di non potere, per il rispetto che deve a sè stesso, raccogliere certi attacchi.

Podrecca: Quando si è amici di Peppuccio Romano non si ha diritto di parlare.

La cagnara continua ancora ma in fine interviene Marcora e la burrasca si calma. Il resto della seduta continua senza incidenti.

Si riprende la discussione sul progetto di legge per

la navigazione interna.

Bonomi: Rileva che il disegno di legge non dà completa soluzione al problema ma è soltanto un disegno di preparazione che non tiene abbastanza conto delle condizioni economiche del paese. Esorta il ministro a non cedere alle troppe richieste regionali evitando di disperdere per troppi rivoli i dieci milioni stanziati.

Queirolo: Ricorda la grande rete di interessi che si collega alla navigazione interna nella Toscana e richiama l'attenzione del Governo sulla sistemazione dei canali navigabili che fanno capo al porto di Livorno.

Pescetti: Rileva che il presente disegno di legge peggiora il sistema di leggi vigenti, toglie parecchi diritti acquisiti e aumenta i gravami. Non darà voto favorevole quindi a questa legge che rappresenta una delusione.

Romanin-Jacur: Ringrazia i ministri proponenti, il relatore e gli oratori che hanno parlato sul disegno. Ricorda quanti cooperarono alla preparazione del materiale di studio e loda il disegno di legge dicendolo inspirato ad opportuni criteri di discentramento.

Bertolini, ministro dei Lavori pubblici: Ringrazia la Camera per la benevola accoglienza fatta alla legge, dovuta anche ai miglioramenti introdotti dalla Commissione che ringrazia. Si compiace della praticità che ha avuta la discussione; accenna ai propositi precisi dai quali fu mosso a proporre la legge, per disperdere le critiche mosse nella discussione stessa. Termina invitando la Camera ad accettare integralmente il progetto.

Una prima vittoria del Ministero

Gli uffici della Camera si sono riuniti stamane per procedere alla loro costituzione: tutti i presidenti, vicepresidenti e segretari sono ministeriali.

Lo scoglio di Quarto monumento nazionale

Gli uffici della Camera hanno esaminato stamane il disegno di legge che dichiara monumento nazionale lo scoglio di Quarto donde salpò la spedizione dei Mille. Furono nominati commissari Graffagni, Gattorno, Rampoldi, Nuvoloni, Natale Gallino, Emilio Campi, Macaggi, Negri de Salvi e Camera.

AL SENATO

ROMA 25 (N). Senato. A Palazzo Madama si sono iniziate oggi le sedute, ma limitandosi a commemorare i senatori defunti e levando prestissimo la seduta.

Le divise grigie dell'esercito italiano

ROMA 25 (N). L'«Esercito» dice che i lavori di confezione di tutti i capi di vestiario che costituiscono l'uniforme grigio-verde, sono spinti con grande alacrità e quanto prima verranno distribuiti in modo da avere completamente equipaggiati con questa divisa due corpi d'armata.

LA LOTTA RELIGIOSA IN FRANCIA

Un discorso del ministro Trouillot

PARIGI 25 (N). A un banchetto della Lega repubblicana-democratica, datosi ieri sotto la presidenza di Loubet, il ministro delle colonie Trouillot tenne un discorso in cui, parlando della campagna dei vescovi contro la scuola neutrale, disse che evidentemente si mira a provocare un fermento fra la popolazione in vista delle imminenti elezioni generali. Sembra che si vogliano suscitare le passioni d'una guerra civile - disse il ministro - ma noi non tollereremo che si muova guerra alla legge, ai maestri e ai libri scolastici.

La Lega degli impiegati dello Stato e dei Comuni

Iersera la maggioranza della Giunta della Federazione fra gli impiegati dello Stato e dei Comuni decise, dopo una discussione tumultuosa, di costituire una Lega nazionale degli impiegati, che avrà lo scopo precipuo di facilitare, mediante un'unità di metodo, la realizzazione delle richieste degli impiegati. Alcuni membri della Giunta hanno dato, in seguito a questa decisione, le loro dimissioni dalla Federazione. La nuova Lega ora costituita venne indicata da parecchi oratori come una Lega generale del lavoro fra i proletari delle amministrazioni.

La riforma doganale alla Camera francese

Il ministro portoghese degli esteri da Fallières

PARIGI 25 (N). Alla Camera continua la discussione della riforma della tariffa doganale. Furono approvate le voci: Ferro, acciaio e vetro.

Il presidente Fallières ricevette il ministro degli esteri portoghese Bocage. Il colloquio durò mezz'ora.

ALLA DUMA

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.) Duma dell'impero. Nella seduta pomeridiana la Duma ha discusso la proposta di presentare un'interpellanza al ministro del commercio sul diritto delle miniere e nel tempo stesso sulla concessione di parcelle di territori contenenti nafta ad alti funzionari e ad una società industriale caucasica, contrariamente alle disposizioni vigenti sulle concessioni. La proposta venne accolta ad unanimità.

Durante la discussione il ministro del commercio, che oggi si presentò per l'ultima volta alla Duma, ha dichiarato che il Governo ha agito in conformità alla legge. Riguardo alle concessioni egli si è richiamato all'assenso imperiale, nel quale è detto specificatamente che queste concessioni non possono costituire nessun precedente.

La discussione fu quindi rinviata a mercoledì prossimo.

La campagna spagnola in Africa

MADRID 25 (B). Il Ministero della guerra comunica che tutti i preparativi necessari per la ripresa delle operazioni intorno a Melilla, sono compiuti.

Due consoli russi aggrediti in Persia

LONDRA 25 (N). La «Reuter» ha da Shiras: I consoli russi Passek e Radlulowsky, mentre erano in viaggio per Bushir, furono aggrediti fra Khanizenyan e Dachtarjin da nomadi, i quali trascinarono seco gran parte della carovana. Un cosacco russo fu ucciso, un cosacco russo e due persiani furono feriti. I consoli sono ritornati a Khanizenyan.

Lo sciopero dei gasisti continuerà?

MILANO 25 (N). L'esito della votazione dei gasisti scioperanti, per la cessazione dello sciopero, diede il seguente risultato: 604 favorevoli allo sciopero, 306 contrari, 50 astenuti.

La famiglia imperiale russa. PIETROBURGO 25 (N). La famiglia imperiale parte il 20 dicembre da Livadia ed arriverà il 22 a Mosca, dove si fermerà due giorni. Il 25 dicembre segue l'arrivo a Czarskoie-Selo, ed il 13 gennaio tutta la famiglia dello czar verrà a Pietroburgo, dove rimarrà fino alla fine di marzo.

Granduca ammalato. PIETROBURGO 25 (N). Lo stato di salute del granduca Michele Nicolaievich il quale ha 77 anni, desta serie apprensioni.

Nel comando militare dell'Eritrea. ROMA 25 (N). L'attuale comandante delle truppe nella colonia Eritrea, colonnello Salazar, avendo chiesto di essere richiamato in patria, il ministro della guerra avrebbe scelto a sostituirlo March del 60.o fanteria.

Il congresso delle Camere mediche. VIENNA 25 (N). Si è aperto oggi il congresso delle Camere dei medici, alla presenza di rappresentanti del ministero degli interni, della Luogotenenza, del Municipio di Vienna, di tutte le organizzazioni mediche e di molti professori.

Esposizioni d'arte americana in Germania. BERLINO 25 (B). Nel marzo e nell'aprile 1910 avrà luogo nelle sale della reale accademia di belle arti di Berlino e di Monaco un'esposizione di opere dell'arte americana contemporanea. A Berlino questa esposizione seguirà immediatamente all'esposizione di opere dell'arte francese del secolo 18.o, che sarà aperta in occasione del compleanno dell'imperatore Guglielmo.

Il ministero ungherese contro il funzionamento della proprietà immobile

BUDAPEST 25 (UB). Il ministro dell'agricoltura Daranyi ha diramato a tutti i conti supremi un'ordinanza, secondo la quale si dovrà informare immediatamente il Ministero d'agricoltura quando pendessero trattative per la divisione di possedimenti di oltre cento jugeri in piccole parcelle. Questa ordinanza ha lo scopo d'impedire che la proprietà immobile venga frazionata in parcelle troppo piccole.

L'assicurazione sociale in seno al club industriale

VIENNA 25 (B). Consiglio industriale. Il 24 e 25 corr. si tenne al Ministero del commercio la terza seduta della prima sezione permanente del Consiglio industriale. E' stata discussa la relazione sulla parte generale del disegno di legge sulle assicurazioni sociali. La discussione si aggirò sulla questione dell'assicurazione dei lavoratori autonomi. E' stata accettata una proposta nella quale si accenna al fatto che la prima sezione del Consiglio industriale ritiene indispensabile di comprendere fra le assicurazioni sociali l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori indipendenti. Questa assicurazione non può però essere limitata all'assicurazione per la vecchiaia, ma anche per l'invalidità, e deve quindi essere estesa per lo meno ai casi di invalidità professionale.

Rispetto all'estensione dell'assicurazione, si chiederà che vi vengano compresi senza eccezione tutti i piccoli industriali.

Una nuova polizza di carico per la Dalmazia

VIENNA 15 (N). Presso la Società di navigazione «Dalmatia» di Ragusa è entrata in vigore una nuova polizza di carico, che fu concretata dopo lunghe trattative con le varie società e gli interessati, con l'approvazione del Ministero del commercio. Le nuove condizioni della polizza di carico, che contengono miglioramenti e facilitazioni nell'interesse dei caricatori, formeranno una corrispondente base di diritto per il traffico di merci lungo la costa, ed influiranno favorevolmente sulle condizioni di traffico nella Dalmazia.

L'attentato contro gli ufficiali

Una traccia sicura in base alle perizie calligrafiche?

VIENNA 25 (N). Nell'«Extrablatt» si accenna all'enorme lavoro che l'ufficio di p. s. e lo stato maggiore generale devono compiere per continuare le indagini sulla faccenda dell'attentato al cianuro di potassio. Dapprima si erano concentrati i sospetti su circa 180 persone. Quindi furono diramati centinaia di telegrammi anche in provincia per raccogliere informazioni sul conto di queste persone; le risposte però furono tali da escludere ogni sospetto a carico delle stesse.

La «Corr. Wilhelm» apprende all'ultima ora che in base alle perizie calligrafiche di alcuni documenti loro pervenuti, le autorità hanno potuto concentrare i loro sospetti. Entro alcuni giorni, forse anche fra poche ore, la faccenda potrebbe essere chiarita.

Il processo Frizziero

VENEZIA 25 (N). Stamane è cominciato alle nostre Assise il processo contro Rodolfo Frizziero, per alto tradimento. Il processo si tiene a porte chiuse. Nel pomeriggio si cominciò l'interrogatorio dell'imputato, che non si è potuto esaurire, stante l'ora tarda. Continuerà domattina.

Un altro grosso furto di gioielli a Roma

ROMA 25 (N). Un grave furto è avvenuto stanotte all'Hôtel del Senato. I fratelli Moiraghi, gioiellieri, avevano iersera lasciato nella loro camera una valigia contenente molti gioielli. Rincasando dopo la mezzanotte trovarono la porta chiusa ma la valigia sventrata e mancante di 150 anelli con brillanti, di 36 paia di orecchini con brillanti, di 12 braccialetti con pietre, del valore di circa centomila lire. Nella stanza si notarono qua e là macchie di sangue.

La «Tribuna» dice che iersera mentre i derubati Moiraghi si trovavano a pranzo, giunse all'albergo un uomo di media statura il quale chiese ad un cameriere se vi fossero lettere per il sig. Gaetano Esposito. Avutane risposta negativa, chiese una stanza per passarvi la notte. Gli fu assegnata prima la stanza N. 30 e poi quella N. 26. Alle 8 il sedicente Esposito fu visto uscire e non fu più visto rientrare. Il furto dovette quindi essere certamente compiuto da costui fra le 18 e le 20. Una valigia fu dal ladro lasciata intatta: conteneva per più di duecentomila lire di gioielli; si suppone quindi che sia avvenuto qualche fatto che l'abbia obbligato a interrompere la sua impresa. Nella valigia lasciata dal sedicente Esposito, si rinvennero tre mattoni, paglia e trucioli.

La disgraziata fine di due aeronauti tedeschi

FIUME 15 (N). Una pattuglia di gendarmi passando stamane presso la località di Crafiza (un villaggio croato a circa 20 chilometri da Fiume) trovò fra la boscaglia un grande pallone sgonfiato. La navicella era sconquassata e vicino ad essa giacevano due cadaveri, insanguinati e tutti coperti di fratture e lesioni. Dai documenti trovati indosso ai cadaveri si potè rilevare la loro identità, essi sono il dott. Brengelmann e l'ing. Ugo Franke di Francoforte sul Meno. Si suppone che i due aeronauti abbiano voluto attraversare il monte Grande Capella, ma spinti dal vento o per altre circostanze che non si conoscono, abbiano urtato contro il monte Asterniza sopra Crafiza cadendo poi da grande altezza, col pallone lacerato.

Dopo le constatazioni di legge i cadaveri furono trasportati al cimitero di Crafiza. S'ignora la provenienza del pallone. L'aerostato fu lasciato sul luogo del disastro.

Un'inchiesta sulle cause della morte del cav. Taussig.

VIENNA 25 (N). In seguito a una denunzia presentata dal Municipio circa le cause sospette della morte del governatore dell'Istituto di Credito fondiario, cav. Taussig, alla procura di Stato, questa ha avviato un'inchiesta, ed ha disposto che venga praticata la sezione cadaverica. Questa fu eseguita nel pomeriggio nella stanza da bagno del palazzo dell'Istituto di credito fondiario dal direttore dell'Istituto di medicina criminale dott. Kolisko, assistito da medici giudiziari.

Finora il risultato della sezione cadaverica non è noto.

Epidemia di scarlattina a Leopoli.

LEOPOLI 25 (N). L'epidemia di scarlattina va aumentando. Nel corso di questa settimana si verificarono altri 43 casi.

Grave incidente ferroviario.

CZERNOVITZ 25 (B). Iersera, a causa della forte nebbia, una locomotiva in manovra investì un treno passeggeri che stava per partire. Tre passeggeri furono feriti gravemente, ed altri 17 leggermente.

Tentativo di ricatto.

BERLINO 25 (N). Si comunica da Monaco che un ragguardevole cittadino di Kempten ricevette una lettera minatoria in cui gli si diceva che i suoifigli sarebbero accecati se egli entro 24 ore non depositasse mille marchi in un luogo determinato. La polizia non riuscì finora a scoprire il ricattatore.

Le tragedie della gelosia.

ROMA 25 (N). Stamane, tale Domenico Camilloni, di 47 anni, muratore, mentre si trovava a letto, con l'amante Maria Caravaggi di 41 anno, venne con lei a diverbio per questioni di gelosia. Ad un tratto presa una rivoltella ne esplose due colpi contro la Caravaggi tentando poscia di suicidarsi con un colpo alla testa. Alla scena, che si svolse celerissima, erano presenti anche due figli della Caravaggi. Accorsero i casigliani e la donna, ricoperta alla meglio, fu condotta all'ospedale, ma vi giunse cadavere. Nello stesso ospedale fu condotto il Camilloni, il quale ha riportata una ferita sotto la tempia. I medici si riservarono il giudizio.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(41)

— Kate, rimetti presto il gruzzolo nel cassetto... Quello che rifiuteremmo di fare noi accetterebbe di farlo un altro... è meglio che ne profittiamo noi.

La signora Murray ripose con precauzione il valsente.

Nello stesso istante Marco rientrava dal giardino nella camera dove poco prima - senza che il povero piccino ne avesse il menomo sentore - si era parlato tanto di lui.

— Papà? - chiese egli subito - papà dov'è?

— Tuo papà mio caro - disse la mala femmina, industriandosi a raddolcire la voce e facendo una smorfia che voleva essere un sorriso - tuo papà tornerà.

— Sì - saltò su a dire Murray - doveva andare per una faccenda importante a fare una scappata nei dintorni alla città vicina.

— Hai fame, mio caro?

— No, grazie, signora - rispose il ragazzo - grazie... ho fatto colazione durante il tragitto al «buffet» di una stazione. E poi, mi sembra che non potrei mangiare.

— Perchè... - rispose Marco - perchè sono addolorato.

— Sei addolorato lupacchiotto mio?

— Sì, e molto... Sono molto addolorato di aver lasciato la mia sorellina Luigina, di non poter più chiacchierare con lei, come facevo ogni giorno, della mia povera mamma che è morta un mese fa.

Poi il fanciullo soggiunse:

— Però da ieri mattina che siamo partiti dal castello di papà mi sento un po' stanco, e credo che farei volentieri un sonnellino.

— Oh, vedete un po'... il cagnolino della mamma sua ha desiderio di fare la sua nanna - disse la vecchia Murray. - Adesso vi prepareremo il letto, cocco mio.

— Oh non voglio dormir qua - disse Marco. - Andrò a coricarmi fra poco all'albergo con papà, quando sarà di ritorno.

— Ma il tuo papà è partito fino a domani, viscere mie - disse la signora Murray con voce che si industriava di rendere meliflua e cercando di mettersi il ragazzo sulle ginocchia.

— Fino a domani? - esclamò Marco il quale era riuscito con uno sforzo a sciogliersi dalla stretta dell'orrenda vecchia. - Dunque passerò la notte quì?

— Con noi tesoro caro - disse Murray - con noi.

E macchinalmente soggiunse:

— E ne passerai molte altre.

Il sole cominciava a scendere dietro alle alte montagne; poco a poco si avanzava la notte.

Seduto in disparte, in un angolo della stanza, il piccolo Marco tentava invano di lottare contro il sonno che l'invadeva.

Ma contro il sonno non si lotta.

Un quarto d'ora dopo i suoi occhi si chiudevano suo malgrado, e la sua testolina si appoggiava alla spalliera della sedia.

Il povero piccino, martire di un fallo non suo, si era addormentato.

Va, dormi, povero fanciullo, riposa e la fata dei sogni conduca durante il sonno il tuo spirito a passeggiare nel parco del grande castello che hai lasciato e non rivedrai più... Ti faccia essa ritrovare, ancora per una volta, vicino a Luisa, alla tua piccola sorella adorata, la quale nel suo bianco letticciuolo, sognerà anche lei questa sera di te. Domani il tuo risveglio sarà ben triste, piccolo Marco; d'ora in poi la tua vita sarà scolorita e greve... Va, dormi, povero fanciullo, riposa...

A mezzanotte, coi gomiti saldamente appoggiati sulla tavola, illuminata dalla tremula fiamma di una candela fumigante, con due bottiglie vuote davanti, la ignobile coppia discorre.

— Ah, che fortuna! Non ti pare che sia proprio capitato a proposito questo denaro? - dice Murray.

«E pensare che cinque minuti prima che capitasse quel povero marchese... il quale è stato così sfortunato con madama... noi stavamo bisticciandoci perchè la cantina era vuota e la credenza idem.

— Ebbene... adesso abbiamo di che riempire cantina e credenza - disse la vecchia Murray, la quale era andata a prendere di bel nuovo le monete gialle che sparpagliò rumorosamente sulla tavola.

— E ogni sei mesi sarà come oggi - esclamò l'ex-palafreniere, immergendo cupidamente le sue grosse mani nel cumolo d'oro.

— Senza contare qualche aggiunta!

— Lo credo! Sarebbe proprio un peccato se alla nostra età non avessimo trovato la gallina dalle uova d'oro.

Ma si affrettò a soggiungere con grande serietà:

— Però ci tengo assolutamente a guadagnare il nostro denaro onestamente, coscienziosamente.

«Il marchese desidera che suo figlio sia allevato in modo da perdere fino all'ultimo ricordo della sua esistenza passata; bisogna dunque fare in modo che ciò avvenga.

«Il fanciullo che esaminavo testè, è molto intelligente, lo si vede, ma a sei anni l'intelligenza di un marmocchio è cosa che si spiega abbastanza facilmente.

«E per cominciare, cara mia, egli non si chiamerà più Marco.»

— Perchè?

— Perchè ho la mia idea.

— E come vuoi chiamarlo?

— Joe.

— Vada per Joe.

H. Keroul. (*Continua*).

L'eruzione di Teneriffa. - Altri villaggi sgombrati.

MADRID 25 (Ufficiale). Si comunica da Teneriffa che il torrente di lava si è bipartito verso nord in due braccia, una delle quali in 9 ore è avanzata di 3 chil. I torrenti di lava che scendono verso Santiago e Tamaura si sono allargati, per cui gli abitanti si affrettano ad abbandonare i villaggi.

Una catastrofe in una miniera giapponese.

TOKIO 25 (B). In una miniera di carbone presso Omura nella provincia di Jukuoka è avvenuta una esplosione. Per quanto finora si sa, sono morte 15 persone; altre 228 sono ancora rinchiuse nella miniera.

Tre annegati in un ruscello.

BRESCIA 25 (N). A Goglione di Sopra, certo Chiodi, dubitando che suo fratello fosse caduto in un ruscello che fiancheggia la strada, si accinse ad esplorare il fondo. Le ricerche ebbero un inatteso risultato: furono pescati tre cadaveri, cioè quello del Chiodi e altri due, degli operai Ferrari e Cavalli, ch'erano scomparsi da parecchi giorni. Si dubita trattarsi di un delitto.

Le corse al trotto a Milano.

MILANO 25 (N). Ecco i risultati della ottava giornata di corse al trotto svoltesi oggi sull'ippodromo di Turro.

Prima corsa, premio Pistoia, lire 1400, internazionale, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Su 28 inscritti si ebbero nove partenti. La prima prova fu vinta da «Argonaut» in 2'23", secondo «Alton», terzo «Aufpasser». La seconda da «Alton» in 2'21"; 2. «Nizzardo; 3. «Aufpasser». La terza: 1. «Argonaut» in 2'20"; 2. «Alton»; 3. «Aufpasser».

Premio Treviso; lire 1100, vincere due prove, sei partenti. In ambedue le prove giunge primo «Leone» in 2'27", seguito da «Delia» e «Impero».

Premio Pavia, lire 600, per dilettanti, prova unica sulla distanza minima di 2413 metri, nove partenti. Giunse primo «Blanc» in 3'47"; 2. «Laura»; 3. «Eraclea».

Premio Compensazione, lire 1100 Handicap, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Gli inscritti furono 13. Nella prima prova giunsero: 1. «Fleche-Kuser» in 2'30"; 2. «Bandiera»; 3. «Elsa». Nella seconda: 1. «Baltico» in 2'31"; 2. «Geisha»; 3. «Caos». Nella terza: 1. «Fiordaliso» in 2'32"; 2. «Geisha»; 3. «Fleche-Kuser». I proprietari dei tre cavalli arrivati primi decisero di ripartirsi il primo, secondo e terzo premio in parti uguali, così non ci fu bisogno della quarta prova.

CRONACA LOCALE

I CRITERI DEL PROGETTO PORTUALE e l'acquisto dell'Arsenale

Fra gli argomenti onde si ammanta il progetto del trasferimento dell'Arsenale del Lloyd vi è quello del più sollecito e conveniente ampliamento del nuovo porto di S. Andrea. Argomento specioso quando fa intravvedere un risparmio di spesa che in primo luogo non ha fondamento di verità ed in secondo luogo non potrebbe essere determinante; argomento peggio che specioso, quando vuole abbagliarci con la promessa di una più pronta attivazione delle nuove opere portuali, mentre invece ne potrebbe avere sensibile danno tutta l'esecuzione del grandioso progetto arrivato a maturazione dopo decenni di studi e di tentennamenti.

Non saremo noi certamente a misconoscere le circostanze specialmente favorevoli che, dopo abbandonata l'idea di costruire il nuovo porto a Muggia, designarono a quest'ufficio l'insenatura che si diparte da punta S. Andrea e si congiunge oltre Servola e S. Sabba col vallone di Muggia, additandola come il porto naturale di Trieste. Ricordiamo soltanto che quando, dopo il 1901 la scelta della plaga più favorevole per erigervi il nuovo porto era ormai definita, i dettagli del progetto furono lungamente studiati e vagliati, sicchè non pareva possibile che, durante l'esecuzione, si sarebbero proposte modificazioni di criteri essenziali.

Allora - e citiamo testualmente le parole del progetto di legge del 1904 - «si dovette decampare da Servola in prima linea per il fatto che l'impianto d'un nuovo porto in quella plaga avrebbe richiesto il trasferimento degli stabilimenti industriali colà situati e creati con non indifferenti difficoltà, e specialmente dell'Arsenale del Lloyd, del cantiere dello Stabilimento Tecnico, della Spremitura d'olii vegetali, e degli Alti forni della Società industriale della Carniola, trasferimenti certamente assai costosi, e ciò senza la garanzia che quelle industrie potessero venir nuovamente attivate». E la relazione della Commissione al bilancio su questo progetto di legge si esprimeva in proposito come segue: «Per quanto concerne la seconda alternativa (Selvola), questa plaga apparisce, in generale, più adatta per la costruzione d'un porto.... Si devono però prendere in considerazione i grandi stabilimenti industriali colà situati che dovrebbero venire espropriati e allontanati. Le relative spese vengono calcolate con 10 fino a 15 milioni di corone, si teme però ancora che in questo caso tali industrie spariscano da Trieste. E ciò appunto è quello che si vuole evitare, come pure è generale a Trieste il desiderio che la costa fra lo Stabilimento Tecnico e S. Sabba resti riservata esclusivamente all'industria....».

Ne conseguono due interessantissime constatazioni. La prima che, nel 1904, i fattori legislativi ritenevano la spesa di 10 milioni di corone tanto forte da sconsigliare già di per sè la costruzione del porto a Servola, anche se la plaga avesse presentato maggiori vantaggi. La seconda dimostra che, allora, lungi dal voler allontanare dalla nostra città un'antica sua industria, il desiderio di conservare a Trieste tutte le sue industrie dava norma per la scelta dell'ubicazione del nuovo porto.

Si addivenne, dunque, alla determinazione di costruire il porto, dove oggi viene costruito, davanti, cioè, a punta S. Andrea. Qualunque fosse stata la scelta, era chiaro da bella prima che gli impianti dovessero venir eseguiti secondo un unico piano e non rabberciando un progetto coll'altro continuatamente. Era chiaro che la costruzione doveva seguire nel modo più razionale, cioè in guisa tale da mettere a disposizione del traffico il massimo possibile sviluppo di rive e la maggiore possibile superfice utilizzabile a hangars, nonchè da permettere il movimento più semplice, rapido e meno costoso dei carri ferroviari.

Questi tre elementi dànno norma per il calcolo delle spese d'imbarco-sbarco, acquistano quindi essenziale importanza per un porto, che, per battere i porti concorrenti, deve ridurre al minimo le proprie spese.

A questo criterio elementare, il progetto in esecuzione, che organicamente vuol esplicare in ogni sua parte il pensiero direttivo che lo inspira, con le sue tre rive e con i suoi tre grandiosi moli, cercò di conformarsi nel miglior modo possibile, prevedendo uno sviluppo di rive di circa 5000 metri e uno spazio utilizzabile per hangars di 128.000 m. q., su di una superfice generale di oltre 600.000 m. q., contro 3260 m. q. e rispettivamente 46.0000 m. q., su 446.000 m. q. di superfice del Puntofranco odierno, e ideando un sistema di stradali e binari tale da permettere la condotta di interi treni fino alle testate di tutti i moli, senza la necessità di complicate manovre di raccordo. Fra le opere in progetto, il molo VII dovrebbe disporre, come abbiamo rilevato, di 1776 metri di sviluppo di riva e misurare 134.500 m. q.

Senonchè, mentre la trattazione parlamentare del 1904 che condusse all'assegno dei fondi necessari per le opere portuali di Trieste, assicura l'esecuzione delle rive V, VI e VII e dei moli V e VI - per il molo VII, invece, nè esiste ancora una piano di dettaglio, nè è ancora previsto alla copertura delle relative esigenze, che vengono preliminate con 12 fino a 14 milioni di corone.

Non è quindi fuori di posto il sospetto, da noi accennato ieri, che qualora per motivi, palesi o secreti che sieno, venisse deciso il trasferimento dell'Arsenale del Lloyd dalla sua odierna ubicazione, si approfitterebbe dello spazio così guadagnato per risparmiare quei 12 o 14 milioni che costerebbe la costruzione del molo VII, e che si sarebbero spesi, e - come vedemmo - probabilmente oltrepassati, con l'acquisto e l'adattamento dell'area dell'Arsenale.

Potrebbe l'area oggi occupata dall'Arsenale sostituire il molo VII? A questa domanda abbiamo risposto già ieri esaurientemente.

Aggiungiamo oggi ancora che la superfice aggiunta agli impianti portuali con l'area dell'Arsenale formerebbe un angolo che poco organicamente verrebbe a chiudere la linea del porto e romperebbe la continuità del sistema dei binari e della viabilità nell'interno del Puntofranco. Non più, dunque, manovre semplici, senza dischi giranti, non più treni interi che andrebbero e verrebbero ai moli e dai moli, ma giri difficili e lunghi, ma manovre di raccordo, ma la necessità di andare in carchio attorno ai bacini di carenaggio che impedirebbero il movimento; ma magazzini ed edifici non adatti allo scopo, ma una grande estensione di terreno senza un corrispondente sfogo al mare; insomma la precisa negazione di tutto ciò che forma la base elementare e imprescindibile d'ogni impianto portuale.

Contro il trasloco dell'Arsenale

La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili, nella seduta tenuta l'altra sera, votò il seguente ordine del giorno

«La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili, allarmata dalle voci che da alcuni giorni corrono insistenti sulla cessione e sul trasporto in altra località - posta fuori del territorio di Trieste - dell'Arsenale del Lloyd,

«considerando che se queste voci dovessero confermarsi, i primi a risentirsene sarebbero gli addetti all'Arsenale stesso, fra i quali la Lega conta un numero rilevante di affiliati,

«protesta contro questo nuovo tentativo di danneggiare gli interessi della popolazione in generale e della classe lavoratrice in particolare,

«delibera di appoggiare con tutte le sue forze qualsiasi agitazione tendente ad evitare alla città il grave pericolo che la minaccia».

Intorno al progetto di legge governativo sull'assicurazione sociale.

Il punto di vista dei medici e degli agricoltori

Abbiamo riferito a suo tempo i risultati dell'inchiesta, avviata in relazione al progetto di legge governativo sull'assicurazione sociale, dalla commissione parlamentare che si occupa dell'argomento. I periti chiamati a dare la loro opinione proposero che si elevasse il limite di stipendio o rendita annua oltre il quale non è più obbligatoria l'assicurazione per malattia originariamente fissato in cor. 2400. I delegati dei medici dichiararono che tale aumento del limite fissato li avrebbe gravemente danneggiati e che lo avrebbero combattuto con ogni energia finchè non si fossero convenientemente regolati i rapporti fra medici e Casse ammalati.

A conclusioni analoghe giunse ora l'Unione delle organizzazioni mediche dell'Austria, in una seduta dei delegati delle varie province, tenuta testè a Vienna, in cui si cominciò la discussione in merito del progetto governativo d'assicurazione e dei rapporti contrattuali fra medici e Casse ammalati.

Il relatore dott. Pick, delegato delle organizzazioni mediche tedesche della Boemia, illustrato dal punto di vista economico e morale la grande importanza della assicurazione sociale, concretò i postulati dei medici nelle proposte seguenti: Che i medici partecipino alle discussioni sull'assicurazione sociale mediante una loro rappresentanza nella consulta del lavoro; che sieno pure rappresentati da loro delegati con voto consultivo nelle amministrazioni delle Casse ammalati; che sieno esclusi dalla assicurazione obbligatoria coloro che dispongono di una rendita superiore alle 2400 cor. con ciò che un'ulteriore assicurazione spontanea sia premessa semprechè l'assicurando non disponga una rendita complessiva di oltre 2400 cor. Invece non deve essere consentita l'assicurazione volontaria alle casse in cui sono iscritti gli obbligati per legge all'assicurazione. Si caldeggia l'assicurazione anche dei singoli membri della famiglia, e tale assicurazione dovrebbe essere obbligatoria, premesso, come condizione essenziale, un accordo sul trattamento medico. Il passaggio da una cassa obbligatoria ad una d'altro genere dovrà essere reso più difficile. Infine le casse registrate di sovvenzioni dovrebbero limitarsi solo al pagamento delle sovvenzioni, non a provvedere cure mediche.

Dopo animata discussione fu approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si dichiara che la cooperazione dei medici alla legge sull'assicurazione sociale potrà essere assicurata soltanto quando non si elevi il limite massimo di cor. 2400 fissato per l'obbligatorietà dell'assicurazione in caso di malattia.

★

Fu pure tenuta una seduta comune dei rappresentanti dell'agricoltura e della commissione parlamentare all'assicurazione sociale allo scopo di esaminare la questione, quali degli agricoltori indipendenti debbano sottostare all'obbligo dell'assicurazione per la vecchiaia. Dei 21 periti che si presentarono alla seduta, 9 affermarono che le corporazioni da essi rappresentate non erano in grado di fare delle dichiarazioni impegnative, non avendo a disposizione il necessario materiale statistico. A questo proposito anzi un delegato rimproverò al Governo d'aver presentato l'importantissimo progetto senza un corredo di dati accuratamente vagliati.

L'idea informatrice dell'assicurazione sociale fu però in massima accettata e unanimemente approvata l'assicurazione per le malattie. Quanto al problema, se gli agricoltori di tutte le province dell'Austria siano nella possibilità di pagare i contributi, furono espresse opinioni differenti, le quali concordarono però nella constatazione che tutti i contadini dell'impero, eccettuati quelli della Galizia orientale e della Bucovina, possono sopportare l'aggravio del premio dell'assicurazione. I delegati della Carinzia e della Stiria meridionale raccomandarono al Governo di prendere disposizioni per il caso di cattivi raccolti o di danni elementari.

Per l'obbligo all'assicurazione fu fissato in generale quale limite massimo la rendita di 2400 corone.

La maggior parte dei periti parlò a favore dell'assicurazione contro le malattie per gli operai agricoli e respinse l'assicurazione dei componenti le famiglie di agricoltori. Alcuni periti patrocinarono l'assicurazione volontaria per le malattie dei membri della famiglia degli agricoltori a partire dai venti anni d'età.

Da tutti fu espresso il desiderio che la amministrazione sia poco costosa, cioè che non sia burocratica. Inoltre furono raccomandate al Governo la creazione di casse di risparmio per rendite e la costruzione di abitazioni operaie.

La maggioranza dei periti fu del parere che gli assicurati debbano percepire la rendita loro spettante a partire dal 60.o anno di età. Non fu però presa alcuna decisione in proposito.

Per la riduzione degli anni di servizio dei piloti e guardiani dei fari.

Una proposta dell'on. Pitacco

Il nostro corrispondente ci telefona da Vienna: L'on. Pitacco ha presentato oggi alla Camera le seguente proposta:

«Nella seduta del 22 gennaio 1907 fu accettata dalla Camera una proposta del sottoscritto, del seguente tenore:

«In considerazione del servizio particolarmente faticoso e pericoloso dei piloti e dei guardiani dei fari si invita il Governo ad applicare anche a questa categoria di funzionari, per quanto concerne il computo degli anni di servizio nella pensione, le disposizioni valevoli per l'i. r. gendarmeria.»

«Finora non s'è però corrisposto a questa deliberazione della Camera e al giustificato desiderio di una classe così benemerita di funzionari. Eppure i piloti non meritano siffatta trascuranza, perchè il loro servizio, in ispecie l'aiuto in casi di naufragio, è uno dei più difficili. Essi sono costretti a mettersi in mare in soccorso di pericolanti con ogni tempo, e quando più violento imperversa l'uragano, ponendo in pericolo la loro salute e troppo spesso anche la loro vita. Nessuna meraviglia pertanto se soli pochi arrivano, dopo un servizio di 40 anni, a godere della pensione. Poichè ad essi sono affidati servizi di vigilanza, e più particolarmente la polizia nel porto e sul mare, la loro equiparazione agli appartenenti ad altri corpi di sorveglianza è appieno giustificata».

«Non meno giustificata è la stessa domanda per i guardiani dei fari, ai quali incombono pure mansioni di vigilanza, e sono esposti per di più in luoghi solitari e lontani dal consorzio umano.»

«Il sottoscritto avanza pertanto la seguente proposta: Si invita l'i. r. Governo a presentare un disegno di legge circa l'equiparazione dei piloti e dei guardiani dei fari col personale del corpo di gendarmeria, per quanto riguarda in ispecie la riduzione da 40 a 30 degli anni di servizio. In linea formale domanda che la proposta sia rimessa senza prima lettura a una commissione da nominarsi all'uopo».

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenuta sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 12 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

I pompieri civici premiati.

Fu presa gradita notizia che nel convegno di pompieri tenutosi a Pola addì 7 novembre corrente alla squadra dei pompieri di Trieste fu assegnata la medaglia d'oro.

L'eredità Cossitz.

Il Podestà comunicò che il signor Carlo Cossitz, morto il 18 corr. lasciò erede di tutta la sua sostanza, tolti alcuni legati, il Comune di Trieste. Riferì inoltre che in segno di onoranza fece deporre sul feretro una corona di fiori a nome del Comune, e dispose che al funerale intervenissero i vigili e le guardie municipali. L'on. Ricchetti, quale esecutore testamentario, soggiunse che la sostanza relitta dal defunto si aggira fra le 400.000 e le 500.000 corone e che i legati non alterano la disposizione sostanziale.

La Giunta prese grata notizia del munifico lascito e prese atto delle disposizioni prese in quest'occasione dal Podestà.

Spese scolastiche.

Si approvarono le seguenti spese: quella di c. 292.93 necessaria per l'allestimento di 2 camerini e di una cucina nello stabile N. 13 di via della Madonna del Mare, che si cedono alla Società degli Amici dell'infanzia ad uso di refettorio per la scolaresca della scuola di via del Lazzaretto vecchio, così pure quella di cor. 300 necessaria per adibire allo stesso scopo un locale nella scuola di via dell'Istria; e quella di cor. 1230 per sostituire in due aule della scuola di via Giulia le panche attuali con panche di sistema Zahn.

Sequestro. Il «Piccolo» di ieri mattina è stato sequestrato per alcuni brani dell'articolo «Contro la nuova minaccia slava» e precisamente, come risulta dall'ordine aperto, per i brani contenuti fra le parole: «E tutto un programma» e «a danno degli italiani»; «Quando il Governo tende» e «la coscienza del dovere»; «Un'altra prova» e «negare agli italiani»; «urge correre alle» e «più sacrosanti diritti».

Verso le 9.30 usciva una seconda edizione con l'emissione dei brani incriminati.

★ Già in occasione dell'ultimo sequestro del «Piccolo» invitammo l'autorità ad istruire i funzionari incaricati della confisca sui limiti che la legge fissa per il sequestro di giornali.

Ora, poichè ci consta che anche ieri alcuni organi della Polizia si recarono in esercizi privati, esigendo la consegna della copia del «Piccolo» che fosse stata posseduta dal proprietario o dai commessi, richiamiamo ancora una volta l'attenzione dell'autorità su tale palese violazione della legge, decisi, ove il caso si ripetesse, a ricorrere ad ogni mezzo consentito dalla legge per fare una buona volta cessar l'abuso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Festeggiando l'onomastico di «Rina italiana e me ne vanto» dai minuscoli presenti cor. 1.20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pisino: raccolte da V. Pohusta nello spaccio vini di R. Baxa; cor. 4;

pro Gruppo di Veglia: per onorare la memoria dell'amico Onorato Lius dall'avv. dott. Vittorio Depiera cor. 10.

Per una «Federazione Sportiva Interregionale» (F. S. I.). Già da qualche tempo si è costituito in seno all'Unione Velocipedistica Triestina un comitato promotore di una «Federazione Sportiva Interregionale». L'idea di riunire in un solo ente tutte le Società della Regione Giulia che coltivano i singoli rami dello Sport, non poteva lasciare indifferenti i circoli interessati, i quali subito intuirono quale e quanto vantaggio avrebbero potuto ritrarre da questa unione le varie Società che acquisterebbero maggiore unità di indirizzo e di metodo pur conservando la propria autonomia e le proprie caratteristiche speciali.

Perciò, incoraggiato dall'unanime consenso, il Comitato promotore ha ora compilato lo schema di statuto della costituenda Federazione, che viene comunicato a tutte le Società sportive della Regione affinchè lo sottopongano ad un accurato esame e vi facciano le eventuali modificazioni od aggiunte. Tale schema di statuto dovrà essere restituito al Comitato prima del 31 dicembre a. c.; e nel gennaio 1910 il Comitato inviterà le Società aderenti ad un'assemblea preliminare per la discussione dello statuto medesimo che, quando sarà approvato, verrà presentato alle Autorità competenti per la sua approvazione.

Secondo lo schema di statuto ora diramato, possono far parte della Federazione, in qualità di aggregate, quelle Società che non contino fra i loro membri soci professionisti; le altre saranno accettate quali aderenti. E' fatta eccezione per le Società ippiche. I soci individuali devono esclusivamente essere dilettanti e non professionisti; anche per essi vale l'eccezione per quelli che si dedicano allo sport ippico. Potranno tuttavia essere ammessi quali dilettanti i maestri stipendiati in un ramo sportivo per quello sport ch'essi non esercitano per professione. Vi sono poi, naturalmente, gli Enti, Società e soci onorari e benemeriti, i soci vitalizi ed i soci corrispondenti.

Tutte queste e le altre norme particolari che dovranno disciplinare l'attività della Federazione - puramente sportiva ed assolutamente estranea a qualsiasi questione politica o religiosa - si trovano chiaramente spiegate nello schema di statuto, che gli interessati potranno vedere presso l'Unione Velocipedistica Triestina (via della Sorgente 6).

Certamente la Federazione Sportiva Interregionale sarà presto costituita in modo da assicurarle una vita lunga e rigogliosa, per il bene dell'educazione fisica della nostra gioventù; e di questo va data precipua lode agli indefessi membri del Comitato promotore, signori Renato Benvenuti, dott. Mario Calice, Giovanni Herrmanstorfer, dott. Gastone Mecozzi, Mario Stuparich e dott. Riccardo Tevini.

La conferenza di Antonio Battara al Conservatorio Tartini. Dinanzi a un magnifico pubblico, Antonio Battara parlò ieri eloquentemente di Beethoven. Vide l'anima di questo semidio attraverso un prisma di luce che da pochi anni appena è concesso di porre innanzi alla solitaria figura: l'amore. Per lungo tempo gli amori di Beethoven sono sembrati fantasmi. Ora sono ancora fantasmi; ma fantasmi che hanno un nome, che hanno pure una tenue realtà di vita, oltre a quella immensa che loro donava la fantasia. Giacchè Beethoven amò soltanto con la fantasia; non strinse mai al petto le creature che gli si dedicarono e che egli esaltò nel suo cuore: furono molte, poichè l'uomo arruffato e brutto ebbe sulle donne il fascino d'un dio; ma l'uomo arruffato e brutto morì con il cuore rotto dalla sete della voluttà e dei baci che non ebbe mai. Fu dunque un timido? Fu quello che ai tempi di Stendhal si diceva «un frigido»? No: fu un idealista, un uomo con gli occhi aperti all'immensità del cielo, sopra la società passabilmente corrotta del congresso di Vienna, sopra i romanticismi abbastanza sospetti dei Werther e delle Carlotte. Fu un idealista, ed ebbe per l'amore, come per ogni suo sentimento, una perenne fonte di espressione sovrumana: la musica. La quale - disse Antonio Battara con paragone bellissimo - è per sè stessa uno splendor d'amore come il lampo è lo splendore di tutta la forza elettrica racchiusa nei nembi.

Amando con la fantasia, e ben possiamo aggiungere con la sua grande fantasia musicale, lo spirito di Beethoven potè aleggiare intorno a parecchie figure di donne senza dare perciò un significato meno grave e meno casto alla sua vita. Era nota una certa sua lettera dove egli sprigionava l'anima come in una sonata, parlando in essa di «un'amante immortale». Si sospettò che intendesse la contessina Guicciardi, amor suo per due anni, ispiratrice della «Sonata al chiaro di luna». Ma la signora, moglie d'altri, e ormai divenuta vecchia, protestò in nome del suo gusto di donna: non aveva mai amato Beethoven; era troppo brutto! Diciamo dunque che aveva civettato con lui; che aveva lasciato spiritualizzare dal grande nome la sua piccola anima frivola e vana. L'«amante immortale» si rivelò più tardi, più probabile, nella contessa Teresa di Brunswick: nobile bellezza e nobile e semplice spirito; degna forse di essere sua; degna che egli le promettesse «un amore più alto che la cupola del cielo». Ella fu in vetta al pensiero di lui per sette anni: quanti ne corsero dalla seconda sinfonia alla «sonata degli addii». Poi furono altre donne, altre ombre di donne, altre suggestioni di donne: ma certo Teresa di Brunswick non mai svanì dalla memoria; ella che era andata dal selvatico uomo di genio col quaderno sotto il braccio, come una scolaretta, temendo che egli non volesse venire a lei.

Nella musica sua, Beethoven espande il proprio amore conforme alla propria potenza, come un sentimento universale. Gli attribuisce i grandi impeti della natura: della luce, dei venti, degli oceani, degli uragani. Lo innalza alla propria dignità, lo armonizza alla propria tragedia interiore d'uomo assetato d'ideale; lo fa cantare con i più grandiosi rimpianti nelle solitudini disperate della soavità che furono il tramonto della sua vita. Egli è sopra l'amore d'un'epoca, come è sopra la società di quest'epoca: i suoi contemporanei sanno che egli è più grande di loro, intuiscono che egli è l'uomo più grande. Le corti e i principi subiscono la sua grandezza misteriosa; un'aura di rispetto circonda l'irsuto repubblicano, l'indomabile invocatore di libertà. E' più grande che Goethe. Striscia questi nella diplomazia e fa la ruota nei salotti; Beethoven ne lo rimprovera: - Perchè curvate la schiena, un uomo come voi, dinanzi a tanti ignoranti? - Si sente l'uguale di Bonaparte innanzi al quale l'Europa è prostrata e per cui piange la terra tedesca e piangono milioni di madri e di spose: - possedesse la scienza della guerra come possiede la scienza della musica, egli vincerebbe Napoleone! - Nella musica, un solo grande gli si accosta: è Wagner. Ma sono due geni molto diversi. Wagner, operatore d'incantesimi, evoca un mondo di sogni e mette l'anima nel centro dei sogni; Beethoven ascolta cantare, fremere, ruggire le forze dell'universo, e l'anima sua è nel centro dell'universo.

Così il conferenziere, con parola plastica, vasta di concetti, pronta alle immagini, varia all'apparizione continua di nuovi pensieri, va tracciando la figura magnanima dell'uguale di Dante, di Michelangelo e del vecchio Omero nell'eternità dei tempi. E il pubblico del Conservatorio Tartini, che nel meditato studio sente il vigore e il trascinante impeto dell'evocazione, saluta alla fine il collega Battara battendogli le mani con ammirazione e facendogli festa.

Università popolare. Questa sera alle 8, nella scuola di via Giotto, il prof. Ottone Crusiz terrà la seconda lezione preparatoria alla visita all'Officina del gas illuminante, che si farà domenica 28 alle 9 ant. Alla visita non potranno partecipare ragazzi sotto i 14 anni; i giovinetti dai 14 ai 16 dovranno essere accompagnati. I biglietti si distribuiranno questa sera, prima della conferenza.

★ Domani nella sala della Borsa seconda lezione del dott. P. Magistrelli su «L'al di là».

★ Domenica nella palestra di via della Valle Scipio Sighele, l'oratore tanto caro al nostro pubblico, parlerà della vita e dell'opera del suo illustre maestro, Cesare Lombroso.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Numeroso e scelto pubblico accorse iersera alla prolusione al corso di letture sul «Purgatorio», fatta con elegante e concettosa parola dal professor Attilio Gentille. La seconda Cantica del Poema dimostra nella sua Architettura la maggiore maturità artistica del Poeta. In essa egli spazia con maggiore libertà nel regno della fantasia, staccandosi dal gramo concetto che del purgatorio avevano avuto i narratori di Visioni. Dante, fedele alla concezione morale di tutta la Commedia, dopo averci insegnato, nell'Inferno, gli ostacoli da fuggire, ci addita i mezzi per giungere alla perfezione. Il Purgatorio ha il valore di purificazione morale dell'individuo, dello Stato, della società. Dante vi appare erede dello spirito di San Francesco. La costruzione materiale è una montagna a similitudine di quella dove Ulisse, dove in generale il pensiero umano, naufraga nel Mistero. E la montagna sorse in seguito alla caduta di Lucifero, ritirandosi la terra per l'orrore del vuoto. Nell'Antipurgatorio si espia la colpa della tardanza, nel vero Purgatorio le anime si lavano dei peccati capitali. E' più umana che divina questa meravigliosa Cantica, dove palpita l'imagine purificata della vita; dove, non ridde di demoni e bestemmie, ma processioni e preghiere, non l'eterna catena del castigo, ma l'ascensione piena di desiderio, e pur dolce, verso il primitivo stato d'innocenza dell'umanità: il paradiso terrestre, la libertà morale.

La bellissima conferenza fu rimeritata di vivi applausi.

Conferenza Pio Schinetti. La vendita dei biglietti per le conferenze da tenersi al Politeama Rossetti nelle sere del 29 e 30 corr. segue oltre che presso le società già indicate, anche nelle librerie Wram e Schimpf e nella cartoleria Smolars. Coloro che hanno prenotato i posti a sedere sono pregati di ritirarli al Camerino del Teatro (Corso 1).

La Federazione per il concorso di forestieri. Il comitato organizzatore della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri per Trieste e l'Istria diramerà nei prossimi giorni gli inviti e la tessera di legittimazione per la seduta costitutiva. Tutti quelli che intendessero far parte della Federazione sono quindi invitati a inviare sollecitamente la loro adesione al Comitato, presso la Camera di commercio e d'industria.

Funerali. Iermattina, con larghissima rappresentanza di capitani del Lloyd e degli altri circoli marittimi della città, seguirono i funerali del compianto capitano lloydiano signor Edgardo Laneve, rapito innanzi tempo all'affetto della famiglia, e alla considerazione e simpatia dei suoi colleghi. Il Lloyd, che ha perduto nel capitano Edgardo Laneve un ottimo ed intelligente ufficiale, era rappresentato ai funerali dal capo-ispettore navale capitano Riccardo Mayer, dal vice-direttore cav. de Varda e da parecchi ufficiali.

Per il passaggio di biciclette ed automobili attraverso il confine. Il Ministero dei lavori pubblici ha rimesso alla Commissione per il promovimento del concorso di forestieri la notificazione del Ministero delle finanze intorno all'introduzione del sistema cosidetto del «trittico» per i velocipedi e per le automobili che passano il confine dello Stato, sia entrando, sia uscendo dal territorio doganale.

Il trittico, già in uso alla frontiera della Francia, della Svizzera, del Belgio e di altri paesi, è un documento che semplifica le non brevi e sempre noiosissime formalità doganali prescritte per la temporanea importazione di biciclette, motociclette ed automobili. Con esso si evitano la perdita del cambio della moneta, specialmente se in carta, e la difficoltà di trovare l'oro in determinate località di minore importanza. Esso concede inoltre di poter passare la frontiera in qualsiasi ora della giornata senza essere obbligati a presentarsi nel limite delle ore d'ufficio per effettuare il deposito doganale o per ottenerne il rimborso.

E' insomma una carta di riconoscimento della vettura, munita della sua descrizione esatta, e costituita di parecchi tagliandi che corrispondono ai vari momenti d'una gita ciclistica e automobilistica oltre una frontiera: quello che si stacca al passaggio del veicolo, quello sul quale si registra la sua entrata, e quelli che servono di controllo all'uscita provvisoria o definitiva.

Per una ferrovia da Salvore a Rozzo e da Lupolano ad Abbazia. Il Ministero delle ferrovie ha prolungato per un anno al sig. Pietro Manzutto di Umago la concessione d'intraprendere i lavori tecnici preliminari per la costruzione di una ferrovia a scartamento normale dalla fermata di Salvore della ferrovia Trieste-Parenzo per Umago e Montona sino alla stazione di Rozzo delle ferrovie dello Stato e dalla stazione di Lupolano sino alla stazione di Abbazia della Meridionale.

Matrimoni. La signorina Wanda Stabile col signor Adriano Lualdi.

La signorina Amelia Zavoreo col signor Lino de Keretz, di Spalato.

La signorina Mercede Fratnik col dott. Carlo Avieni.

Elargizioni varie. Ci pervennero;

Per onorare la memoria del cap. Edgardo Laneve dai sig.i Cipriano de Nardo e consorte cor. 10; dai sig.ri Mario de Nardo e consorte cor. 10, dai sig.ri Alessandra Marinschegg e consorte cor. 10, dal capitano N. Kamenarovic cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della defunta signora Retti di Rovigno dai sig.ri Carlo Martinolich e figlio cor. 40 a favore del Pio fondo di marina.

Raccolte dal sig. V. Pohusta nello spaccio vini di Ruggero Baxa, cor. 10 a favore del Ginnasio Tecnica di Pisino.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello, dai signori: baronessa Emma de Seppi cor. 20, M. T. 5, ing. Giulio Stölker 3, Elena ved. de Bordini 10, ing. Giorgio Damiri 5, Società d'importazione «Naphta» di S. Sabba 10, Giovanni Cergol 4, Società per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia 50, Giovanni cav. Scaramangà 200, Giovanni Pucatovich 10.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e dei nove orfani di Domenico Fragiacomo, ci pervennero: Da alcuni avventori del caffè Tergeste cor. 4.20; dal sig. A. F. M. cor. 5; da Giorgia cor. 1.

La mostra d'architettura. La mostra d'architettura alla Permanente si chiuderà domenica 28 al tocco. Gli espositori sono vivamente pregati di ritirar le loro opere nei giorni 29 e 30 novembre. La relazione della giuria verrà pubblicata prossimamente.

La Permanente si riaprirà ai primi di dicembre con una mostra personale del Wostry, il quale esporrà, oltre ad alcune opere maggiori, una serie di studi interessantissimi di paesaggio carsico.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1337 in quella di via Gius. Parini; di 347 in quella di via Paolo Veronese; di 447 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 7305 nella prima, 2216 nella seconda e 1447 nell'ultima.

Adunanze sociali. Nell'adunanza costitutiva del nuovo Circolo filodrammatico «Vittorio Alfieri», tenutasi nella sede sociale, in androna Cristoforo Colombo N. 7, sotto la presidenza del sig. Pasquale Revel, si procedette alla nomina della Direzione. Risultarono eletti a unanimità di voti: a presidente Pasquale Revel; segretario Pietro Canova; cassiere Alberto Dacaprile; revisore Santo Della Nora; consigliere Antonio Revel.

★ Gli aderenti all'istituenda società «Pro cultura» sono convocati per questa sera alle 8.15 nella sede della Lega fra impiegati civili in via Stadion 7.

★ La Società «Concordia-Vittoria» terrà domani, sabato, ad ore 6 pom., una importante seduta.

★ La Lega fra addetti alle sartorie terrà il suo congresso costitutivo domenica 28 corr., alle 10 ant., nella sala di via Paduina 4, I piano. All'ordine del giorno stanno: la relazione del Comitato promotore; l'approvazione dello statuto; l'elezione della Direzione e del Comitato di revisione; la fissazione della tassa di buona entrata e della tassa settimanale; e l'adesione alla Camera del lavoro.

★ Il club «Cortesia» è convocato per domani, sabato alle 9 pom. nella sede sociale, via Paolo Diacono 6, per eleggere la nuova direzione.

Match schermistico Arista-Lancia di Brolo. Dopo il torneo di scherma tenutosi all'Associazione ginnastica, al quale presero parte l'Arista ed il Lancia di Brolo, i due maestri si incontrarono nuovamente in un torneo all'Hôtel Continental di Vienna.

In seguito a quell'incontro, il maestro Arista, di Trieste, ha sfidato il Lancia ad un match alla spada, della durata di 20 minuti e con giuria. Avendo il maestro Lancia accettata la sfida, il match avrà luogo nella sala grande del Conservatorio Tartini, la sera di giovedì 2 dicembre prossimo, alle ore 8.15 pom.

Società Scacchistica. Gli spettatori che ieri si raccolsero numerosi per assistere alla partita Duras-Müller, poterono ammirare combinazioni davvero brillanti. Il Duras col nero adottò la difesa cosidetta di Caro Kann, difesa che dalla teoria viene considerata non soddisfacente, ma che ha il vantaggio di non permettere attacchi immediati. Il Müller senza precipitare approfittò della debole difesa per mettere i suoi pezzi in posizioni dominanti, sicchè al decimoquinto tratto si potè constatare come la sua posizione fosse superiore, se pur non sembrasse che questa superiorità bastasse per vincere. All'improvviso il Müller con un Alfiere prese un Pedone avversario difeso da un altro Pedone. Un sacrifizio, una combinazione! Il Duras, dopo aver pensato per ben venticinque minuti, non prese l'Alfiere. Infatti due belle varianti di sette ed otto mosse l'una avrebbero dato la vittoria immediata al Müller. Per riguadagnare il Pedone perduto il Duras prese un Pedone dell'avversario. Ancora un tratto elegante del Müller. In quel momento si mormorò: Duras perde! Difatti dopo alcuni altri tratti Duras sorridendo dichiarò di abbandonare. Tutti si felicitarono col vincitore.

Oggi seguirà la prima di una serie di quattro partite d'impegno da giuocarsi

tra il maestro Duras e il nostro M. Gladig. Il giuoco comincia alle 4 pom.

Doti in concorso. Dalla fondazione «arciduchessa Gisella» vengono conferite per l'anno 1910 due doti nell'ammontare di 1398 e 1370 corone.

Hanno diritto a queste doti fidanzate povere e meritevoli, figlie od orfane d'impiegati dello Stato che appartengono o appartenevano a un ramo di servizio dipendente dal Ministero dell'interno.

Le doti vengono conferite il 20 aprile 1910, ma liquidate soltanto alla celebrazione del matrimonio, per la quale è lasciato un termine fino a tutto ottobre 1910. Le istanze verranno presentate entro il 20 dicembre alla Luogotenenza in Vienna.

Due posti di medico in concorso. A tutto il 4 dicembre è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo assistente per la VII divisione dermo-sifiliopatica urologica dell'Ospedale maggiore. A questo posto, il cui titolare non ha qualifica di impiegato e viene nominato per un triennio, è congiunto l'onorario di annue corone 1900. Il medico assistente è tenuto ad alloggiare nello Stabilimento e non può accettare impegni con orario fisso fuori dello stesso, senza il consenso della Giunta municipale. Le istanze di concorso corredate dagli atti di nascita, di sudditanza austriaca e dal diploma in universa medicina conseguito in una università austriaca e dal certificato di sana e robusta costituzione fisica, saranno da prodursi all'ufficio presentazione del Magistrato civico, e da parte di coloro che già si trovassero in un pubblico servizio, col tramite della preposta autorità.

A tutto il 10 dicembre è aperto il concorso al posto di medico chirurgo primario per una delle divisioni mediche dell'Ospedale maggiore. Tale posto, cui è congiunto l'annuo onorario di cor. 3000 senza essere inscritto in una delle otto classi di rango degli impiegati comunali, conferisce tuttavia al titolare la qualifica di impiegato coi diritti contemplati nella prammatica di servizio. Titoli richiesti sono: la cittadinanza austriaca, l'età non maggiore di 40 anni (in quanto il concorrente non si trovi già al servizio del Comune), il diploma di laurea in universa medicina di una Università austriaca ed una pratica medica che dimostri nel concorrente il possesso di quelle attitudini che occorrono a bene dirigere una divisione medica di un ospitale pubblico. Le istanze di concorso, corredate oltre che dagli attestati di studio, dal certificato di pertinenza e da tutti gli altri documenti atti a suffragare la domanda, dovranno essere presentate al Magistrato civico e da parte di coloro che già si trovassero in un pubblico servizio, per il tramite della preposta autorità, e i concorrenti dovranno indicare se si trovano in rapporti di consanguineità o affinità con altri funzionari del Comune.

Una radunanza di addetti ai caffè. Ieri, in una sala dell'osteria «All'Arcobaleno», seguì l'annunciata adunanza indetta dalla neo-costituita Unione protettrice degli addetti ai caffè. L'adunanza seguì in due turni: alle 4 per gli addetti al servizio notturno, ed alle 8 per quelli del servizio diurno. In entrambe, spiegò lo scopo della riunione il relatore sig. Luigi Dobrilla, di esporre cioè il programma della nuova organizzazione, basata sull'apoliticismo e sul cooperativismo. In entrambe le riunioni, oratore contro si presentò il sig. Mesinidel, della Società fra addetti ai caffè; così che l'assemblea si divide anche in due gruppi, uno di aderenti all'Unione, l'altro alla precedente organizzazione.

Il sig. Dobrilla dimostrò come la nuova organizzazione tenda a raccogliere intorno a sè tutti gli addetti ai caffè, senza distinzione di partito politico e di sentimenti religiosi, per poter liberamente applicare la lotta economica, senza subìre le influenze di alcun partito politico. Rilevò dell'adesione alla Camera del lavoro già deliberata nel congresso costitutivo. Spiegò la necessità di costituire questa nuova organizzazione per sottrarsi alle pressioni politiche del partito socialista usate nella prima organizzazione. In quanto al cooperativismo, la nuova organizzazione intende di esercitarlo direttamente e per conto degli addetti alla stessa; mentre invece così non fu fatto finora. Quando, dopo lo sciopero del 1902, diciassette volonterosi colleghi fornirono i capitali per la fondazione del caffè «Unione», sarebbe stato stabilito che, appena fosse stato possibile restituire a questi diciassette il loro denaro, il caffè sarebbe passato in proprietà dell'organizzazione degli addetti ai caffè. Invece l'esercizio appartiene al partito socialista. Si afferma l'indipendenza dell'esercizio stesso, ma sta il fatto che fu aperto un secondo esercizio, cioè il caffè «Alla Transalpina», ed il revisore di esso viene da Vienna, come se a Trieste non si trovassero persone competenti a fare da revisore. Certo la vecchia organizzazione appena nata ha fatto del bene agli organizzati, ma poi fu asservita al partito socialista. La nuova organizzazione vuole che la sua azione sia estranea affatto a qualsiasi partito politico. Propose un ordine del giorno col quale l'assemblea riconosce la necessità della nuova organizzazione per il benessere della [illegible].

Il Tesini disse che se la vecchia organizzazione sta di casa alle Sedi riunite, ciò è dovuto unicamente al desiderio dei suoi 120 affiliati. Basterebbe che un'assemblea decidesse il contrario perchè l'organizzazione cambiasse di casa. Perciò non c'era bisogno di formare una nuova organizzazione: bastava aderire alla prima e diventarvi maggioranza. Spiegò la situazione del caffè «Unione». Che dopo liquidato il loro avere ai diciassette fondatori, che istituirono il caffè unicamente per dimostrare ai principali che realmente avrebbero potuto concedere ai dipendenti ciò che essi nel 1902 chiedevano, fu istituita una cooperativa, alla quale possono aderire anche gli altri lavoratori, lo si fece perchè si trattava di formare i capitali occorrenti per dare vita alla cooperativa, aprire nuovi esercizi e dare aiuto ai colleghi bisognosi, ai quali la cooperativa dà ora un sussidio di cor. 1.40 il giorno per settanta giorni ai disoccupati. Se della cooperativa fanno parte soltanto un sesto o poco più di addetti ai caffè, mentre gli altri cooperatori appartengono ad altre categorie, questo non è colpa di nessuno. Il programma della vecchia organizzazione è identico a quello della nuova. Il Tesini terminò proponendo analogo ordine del giorno.

In entrambe le adunanze fu approvato con maggioranza assoluta di voti l'ordine del giorno pro Unione protettrice proposto dal sig. Dobrilla.

Nella riunione serale si svolge un contraddittorio fra il sig. Diomede Benco ed il sig. Tesini, il primo sostenendo il beneficio dell'apoliticismo, rilevando che, nonostante il negato asservimento dell'organizzaione degli addetti ai caffè al partito socialista, non si può smentire che tutte le organizzazioni che fanno capo alle Sedi riunite debbono sottostare al consiglio e talvolta al volere del comitato politico, tant'è vero che nelle comunicazioni ufficiali si servono soltanto dell'organo politico socialista, ed anzi sostengono questo pecuniariamente; mentre la nuova organizzazione intende o di valersi di tutti i giornali, senza distinzioni di partito, o di fondare un bollettino che si occupi esclusivamente delle questioni economiche dei lavoratori, come faranno le altre organizzazioni apolitiche che stanno fondandosi o che si sono già costituite.

Il sig. Tesini, a sua volta sostiene l'impossibilità di evitare la politica delle organizzazioni di classe, chè se si volesse rimanere estranei al movimento politico, non si otterrebbe nulla, e i rappresentanti del capitalismo potrebbero a loro agio sfruttare il terreno.

Gli oratori riscossero applausi dai rispettivi gruppi di aderenti.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 14 al 20 novembre nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 62;

espulsi morti: 9;

nati vivi: 123, cioè 72 maschi e 51 femmine; dei quali 26 illegittimi;

morti: 97, cioè 51 maschi e 46 femmine; dei quali 17 inferiori ad un anno; 12 da un anno a 5; 4 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 18 dai 40 ai 60; 26 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

Dei 97 decessi di questa settimana 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 9 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da cirrosi del fegato; 2 da nefrite; 11 da debolezza congenita; 13 da marasmo senile; 12 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 45 (dall'8-11 al 14-11) 1366. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 46 (dal 15-11 al 20-11) 737. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 649, con assieme giornate di malattia 9215. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1454 dei quali 418 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 176 per malattie veneree e della pelle) e 204 sono degenti all'ospedale. In tutto, dal 1. gennaio al 20-11 furono ammessi 33.084 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 33.823 con assieme 436.434 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 10 i decessi 4. Dal principio dell'anno al 20-11 si ebbero 482 puerperii e 385 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.905.05. Dal 1. gennaio al 20-11 furono pagate complessivamente corone 927.212.30.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della sett. 45.a 44.122. Iscritti durante la settimana 1513, cancellati 1769. Presenti in chiusa della sett. 46.a 43.866.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 28 corr. una escursione sul Monte Murato (m. 576). Ritrovo alle ore 7.30 alla fermata della tramvia di via Pietro Kandler. Pranzo a Cesiano. Ritorno facoltativo. Inscrizioni a tutto sabato 27 corr.

La Tombola della «Previdenza». Ieri, fu tutto il giorno un pellegrinaggio di persone (oltre cinquecento), che con un maggiore o minore numero di estratti ritenevano di aver vinto il premio di cartella vergine. Dalle 6.30 alle 7 come era stato annunziato seguì la revisione delle cartelle che venivano presentate per tale vincita. Tutte però erano con qualche numero estratto, nove o dieci con un solo estratto. Comparve poi il signor Edoardo Tedeschi, pubblico pesatore giurato, di Trieste, il quale esibì la cartella N. 1 del libro 388. Questa cartella portava i numeri 31 71 58 13 48 80 40 1 63 21. La cartella fu confrontata con la madre e, riconosciuto che nessun numero era stato estratto, che la cartella era debitamente pagata ed essendosi altresì atteso fino alle 7.30 pom. senza che nessun altro si presentasse con cartella vergine, la vincita di cor. 400 (meno la tassa erariale) fu assegnata e pagata all'unico vincitore Edoardo Tedeschi. Così il giuoco è finito.

Convegni sociali. Il Circolo «Thalia» darà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Pitacco, in via del Farneto 56.

★ Il circolo «Vis Nova» terrà oggi alle 6.30 una serata di conversazione.

★ Il club «Cortesia» terrà oggi dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15).

L'ufficio oggetti rinvenuti, alla Direzione di polizia. Da oggi in poi l'ufficio degli oggetti rinvenuti, alla Direzione di polizia, si trova nella stanza N. 18, al pianterreno dell'edificio del dicastero stesso.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di marzo a biglietto verde, e precisamente dal N. 158000 al N. 158800.

«Pezzo el tacon che 'l busol». Giovanna V., abitante in via di Riborgo, ha la sfortuna di avere un marito che beve, beve, beve. Quando il V. non è al lavoro, si trova certamente all'osteria, dove spende - o «strazza», come dice la donna - tutti i suoi guadagni. Mercoledì sera, la poveretta, saputo che il suo uomo si trovava in una bettolaccia di Città vecchia, gli fece un'improvvisata:

— Dunque, te vien o no te vien?

— Eco el ministro delle finanze - esclamò allora il V., ch'era già alquanto brillo. - La mia baba la xe pezo della finanza. La vol bori anca de note!

Poi costrinse la donna a sedere presso di lui, le riempì un bicchiere di vino, e riprese a giocare. La V. bevve un solo sorso del vino offertole e poi, invitato ancora una volta il marito a rincasare, se ne andò. Il V. non si risolse ad andarsene che quando l'oste avvertì ch'era ora di chiudere il locale. Portata, allora, una mano in una delle saccoccie dei calzoni, per estrarre il portamonete e pagare, proruppe in una formidabile bestemmia. Non aveva più il portamonete, nel quale teneva una decina di corone! L'ubriaco incolpò di furto due dei suoi compagni di tavola e questi, sdegnati, stavano per punirlo dell'ingiuria, quando ricomparve la donna.

— Ben? Te vien o no te vien?

— Va in malora! Te me ga portà disgrazia, cagna de baba. No go più un boro.

La V., allora, spiegò ch'era stata lei a portargli via il portamonete e che aveva fatto ciò con la speranza di farlo rincasare un po' più per tempo. Il V., fuori della grazia di Dio, la colpì con un sonoro ceffone e, strappatole di mano il portamonete, la cacciò dal locale. Poi, per farsi perdonare dai due che aveva ingiustamente incolpati, li invitò a dar fondo con lui alle coroncine che gli rimanevano.

La cortesia di due ladruncoli. Ieri, nel pomeriggio, per la via S. Sebastiano passava un vecchio contadino da Capodistria, il quale aveva le braccia stracariche: oltre a due pesanti panieri col manico, teneva un bottiglione di vino e una bottiglia di un litro e mezzo - una cosidetta «zilla» - piena d'acquavite. Quando l'uomo giunse all'imboccatura di via della Madonna del mare, fu avvicinato da due monelli, entrambi sulla quindicina, i quali si offersero d'aiutarlo a portare quanto evidentemente lo affaticava. Il contadino fece delle difficoltà: era povero, non poteva pagare e preferiva portare tutto da sè. I monelli allora dichiararono che lo avrebbero servito gratuitamente e, senza attender risposta, gli tolsero dalle braccia, uno il bottiglione e l'altro la bottiglia dell'acquavite.

— Dove se va?

— In via San Vito.

— Longa la xe. Ma.... no fa gnente.

I due cortesi monelli accompagnarono il contadino fino in piazza Lipsia, ma, una volta lì, mentre egli svoltava l'angolo, se la diedero a gambe, dirigendosi verso la riva. Il capodistriano si avvide quasi subito del tiro giocatogli e si diede a rincorrere i ladruncoli; ma, vecchio e con quel peso addosso, non riuscì a raggiungerli. Non gli rimase altro conforto che quello di denunciare il fatto alla polizia.

Cavallo che morde. Il cocchiere Rodolfo Vranic, di 28 anni, abitante in via del Molin a vento N. 60, ieri fu morso da un cavallo alla mano sinistra e riportò una ferita lacera. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Sotto un carro. Il manovale Antonio Cernez, di 20 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, ieri, cadendo, finì con la mano sinistra sotto la ruota d'un carro e riportò la frattura complicata dell'ultima falange del dito medio. Si recò alla Guardia medica per le cure necessarie.

Come, sì, ma il nome, no. Maria Hein, di 29 anni, dimorante in androna Chiusa n. 1, fu percossa ieri, da persona della quale non volle dire il nome, in modo da riportare una contusione all'occhio sinistro con forte echimosi della congiuntiva. Ottenne le necessarie cure all'«Igea».

Due denti rotti. Vittorio Tamaro, di 10 anni, abitante in androna della Punta N. 2, incespicò ieri e cadde in sì malo modo da riportare una contusione al labbro superiore e la frattura di due denti. Il povero ragazzo ebbe le cure di cui abbisognava all'«Igea».

Sulla brage. Giorgina Pettaros, di 4 anni, abitante in via del Fico n. 1, mentre sedeva su una seggioletta sul focolaio, scivolò, e, cadendo sul fornello entro al quale ardevano alcuni carboni, riportò varie ustioni alla parte inferiore della schiena. La bambina fu portata tosto dalla madre all'«Igea», ove ottenne le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Maria Valencich di 24 anni, abitante in via Flavio Gioia N. 3, per una ferita di punta all'indice destro; Umberto Paulin di 25 anni, marittimo, per abrasioni cutanee all'indice destro; Andrea Kende, di 67 anni, cameriere, abitante in via del Molin a vapore N. 4, per una contusione al ginocchio sinistro; Pierina Milau di 14 anni, apprendista, abitante in via delle Mura N. 14, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Maraspin di 37 anni, falegname, abitante in via del Bosco N. 14, per una ferita di taglio alla mano destra; Mario Truan di 13 anni, scolaro, abitante in via Media N. 40, per contusioni alla fronte; Maria Manetti di 24 anni, casalinga, abitante in via Petronio N. 12, per scottature alla mano destra.

Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppina Moretti di 36 anni, per ferita di punta al braccio destro; Stefano Buksich di 47 anni, per distorsione del piede sinistro; Giovanni Colautti, di 22 anni, per farsi estrarre dall'occhio sinistro una scheggia di bronzo; Giovanni Bonitza di 33 anni, per distorsione della mano destra; Giuseppe Graffa di 34 anni, per ferita lacera al pollice destro; Mercede Quaiatti di 3 anni, per ferita lacera all'occipite.

Cadute. Il piccino Massimiliano Roth, di 6 mesi, abitante in via dell'Istria N. 10, ieri fu portato alla Guardia medica, perchè, cadendo, aveva riportata la distorsione dell'omero destro.

★ Ofelia Viza, di 10 anni, scolara, abitante in Corso N. 9, ieri mattina, uscendo dalla scuola, cadde e riportò una ferita lacera al mento. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Apprendista.* Se nell'assumere l'apprendista non fu pattuito un tempo di prova più lungo, il rapporto di tirocinio può essere sciolto durante le prime quattro settimane, mediante recesso di una delle parti. In nessun caso il tempo di prova può oltrepassare tre mesi. — *Picher.* Teosofia (da «teos» in greco dio e «sofia» scienza, letteralmente scienza della divinità) significa, nel concetto moderno, una specie di misticismo, cioè una pretesa scienza delle cose divine ed umane. La teosofia non è una scienza positiva. Apollonio che denominossi «tianeo» da Tiana, antica città della Cappadocia, appiè del monte Tauro nacque pochi anni prima di Cristo. Egli aveva la pretesa di possedere un potere soprannaturale. Lo scopo delle sue teorie era in parte filosofico, in parte religioso. — *Aida.* E' circondata di cure, di premure, di attenzioni ma... per essere completamente felice vorrebbe averlo vicino «sempre». Nientemeno! Non Le resta che limitare i Suoi desideri. — *Commerciante.* Il regolamento industriale del 1907 dà facoltà all'autorità industriale di infliggere la multa mediante mandato penale (per lettera) senza previa procedura. Si richiede però che la denuncia provenga da persone dell'autorità e non oltrepassi le 30 cor. Va da sè che contro tale sentenza si può ricorrere. — *Ginestra.* Dalla Sua lettera e dalla risposta ottenuta da lui ci pare di poter dedurre che non si tratta di «sfiducia», ma d'amore. — *Letterato.* Quei racconti sono opera d'una donna: Virginia Fiastri, romanziera. Vive abitualmente a San Maurizio (Reggio Emilia). — *Geometra.* 1 miriametro corrisponde a 10 chilometri. — *Urgente.* La questione è troppo complessa per poter essere risolta in questa rubrica. Si rivolga ad un avvocato. — *Giov. K.* E' necessario che Ella sostenga l'esame di macchinista dinanzi alla Commissione speciale. — *Senza fede.* Sebbene contrasti con la logica, pure generalmente viene usata la solita formula. — *Ada N.* Con una tenue tassa d'iscrizione potrà frequentare i corsi tenuti dall'Unione stenografica triestina. Si rivolga alla sede sociale Corso 19, II. — *Lettore.* «Réclame» niente. — *Fioretta.* Si assicura che spalmando l'avorio ingiallito dal tempo con pomice calcinata stemperata nell'acqua ed esponendo quindi l'oggetto ancor umido al sole, per vari giorni, proteggendolo possibilmente dai raggi diretti con una campana di vetro, esso riacquisti la primiera bianchezza. — *Selli.* Cavour fu presidente dei ministri dal 21 gennaio 1860 al 6 giugno 1861; La Marmora dal 28 settembre 1864 al 31 dicembre 1865. — *Filodrammatico.* Il teatro Giuseppe Verdi di Padova contiene approssimativamente 3000 spettatori. La platea misura 21 metri di lunghezza per 15 di larghezza. — *Fabbro.* 1) Felice Orsini nacque in Meldola (Emilia) nel 1810, fu incarcerato nel 1844 e dopo vari tentativi di fuga amnistiato. Fu tra gli eroici difensori di Roma, quando la città era cinta d'assedio dai francesi. Scrisse la celebre opera «La geografia militare d'Italia». Fu anche a Trieste, dove fu arrestato e tradotto in varie prigioni, ultima in quella di Mantova. 2) L'attentato contro Napoleone III, ritenuto l'ostacolo alla redenzione d'Italia, fu compiuto la sera del 14 gennaio 1858. Il 13 marzo di quell'anno fu ghigliottinato insieme col Pieri. — *Pegazuz.* Non suggeriamo specifici. Si rivolga ad uno specialista per le malattie della pelle. — *Insonnia.* Quella medicina non si può avere senza prescrizione medica. — *Triestin.* Si scrive «omettere». — *Falegname.* Quell'opera La potrà consultare alla biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Philo.* «Meg» è diminutivo di Margherita. — *Greco-Romana.* La domanda è... Un'agenzia per quei velieri esclusivamente, non esiste. — *Hertha.* Per lavare un lavoro di maglia a mano lo si immerge dapprima nell'acqua tiepida. Intanto si fa bollire del sapone bianco nell'acqua, dibattendo molto per ottenere una bella spuma. Vi si immerge il manufatto, lo si comprime, senza sfregare, tra le mani fino a che abbia ceduto il sudiciume, indi si risciacqua, in acqua pura tiepida, sempre senza sfregare, affinchè le maglie non si restringano, il sapone possa uscirne liberamente e la lana non si infeltri nè indurisca. Finita questa prima operazione si prende circa un litro d'acqua pura, un po' più che tiepida e vi si fanno sciogliere due cucchiaiate di gomma arabica in polvere; si rimescola per bene e vi si immerge il manufatto premendolo fra le mani per impregnarlo uniformemente nel liquido gommoso. Poi si torce debolmente prima fra le mani, indi entro a tela bianca ben pulita: infine si distende sopra una tovaglia fissandolo con spilli ai margini, si ricopre con altra tovaglia o asciugamani e si lascia a seccare. — *Abbonato Pola.* 1) Dal libraio. 2) No. 3) Non facciamo qui della «réclame». Consulti la guida di Trieste a pag. 461, I colonna. — *Enrico K. II.* La scuola di dattilografia della Previdenza è gratuita. Nessuna tassa. — *Adoratore C. F.* Specifici niente. Al medico! — *200.000.* Povera macchinetta se dovesse occuparsi di tutti i nasi rossi! La medicina? Primavera! — *Esse.* Enrico Farman, inglese, ha perfezionato l'aeroplano inventato da Santos Dumont. — *Fede.* Anastasio IV, romano, fu papa dal 12 luglio 1153 al 3 dicembre 1154.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.5, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.1. Oggi: alta marea 7.45 ant. e 9.21 pom. - Bassa marea 2.09 ant. e 2.42 pom.

Ogni giorno una. In una trattoria alla moda.

L'avventore: - Sentite, che cosa ha questo vostro cane? L'avrò cacciato via una dozzina di volte, ma egli sempre ritorna e si pianta qui davanti a me spiando tutti i bocconi che metto in bocca. Che cosa vuol dire questo?

Il trattore: - Ah, signore! Il mio fido è una bestia intelligentissima; molto probabilmente le avranno dato il piatto che serve di solito a lui.

Teatri e Concerti

Verdi. «Povero Piero!» di Felice Cavallotti, commedia falsa e romantica, è oramai rimasta soltanto un «pezzo di bravura» per il primo attore. Il Garavaglia vi profonde la vibrante passionalità della sua arte e iersera nei punti più salienti vi raccolse applausi in quantità.

Questa sera riposo. Domani serata d'onore di Ferruccio Garavaglia con «Pietre fra pietre» che è una delle più forti interpretazioni del valente attore.

Quanto prima «I fantasmi» di Roberto Bracco.

Fenice. Ben popolato iersera il teatro Fenice alla quarta rappresentazione della «féerie» «Robinson Crosuè».

Oggi si darà «Fatinitza», la bella operetta del m.o Suppè. E' allo studio una novità per Trieste: «Toreador», di Caryl e Monkton.

Il torneo di lotta al Politeama Rossetti. Un'altra vittoria di Massimo Raicevich. Il secondo «match» di lotta libera all'americana («catch-as-catch-can»), domandato e ottenuto dal viennese Felgenhauer contro il campione italiano Massimo Raicevich, non poteva riuscire più interessante. Incominciato l'assalto fra il silenzio generale, dopo alcuni minuti di assaggi reciproci Raicevich riesce ad afferrare una gamba del viennese e lo fa andare a terra; ma il Felgenhauer riesce a sorpassare il Raicevich e a metterlo sotto. Però, ad ogni tentativo di colpi, Raicevich resiste o ne neutralizza gli effetti, attanagliando con le sue le gambe dell'avversario e impadronendosi poi di un suo braccio. Nonostante tale difesa, si vede parecchie volte le spalle del triestino correre serio pericolo. Il primo assalto, durato 15 minuti, finisce senza risultato. Ripreso, incomincia di nuovo il lavorio in piedi e poi a terra, con l'inevitabile incrociamento di gambe e di braccia, con replicati tentativi di prese, nelle quali il tedesco sviluppava tutta la sua forza non comune, mentre da parte sua l'italiano faceva sfoggio di agilità che gli permetteva di svincolarsi nei momenti di maggior pericolo. Infine, su di una presa di gambe eseguita dal Felgenhauer, Raicevich ritorna sul tappeto e, liberatosi dalla stretta, si trova sopra il tedesco; rapidamente gli incatena il braccio destro sotto la sua gamba sinistra, mentre lo afferra alla spalla sinistra e con le gambe stringe e paralizza ogni movimento di quelle del viennese. Felgenhauer sforza, ansima, tenta di pontare, ma ormai Raicevich mantiene la sua posizione, e, dopo aver costretto or l'una or l'altra spalla di Felgenhauer a toccare il tappeto, riesce ad inchiodargliele tutte e due, mentre l'arbitro dichiara lotta vinta.

La bella vittoria del nostro concittadino, che per la seconda volta, in lotta libera, mise il viennese in terra, fece scattare il pubblico in applausi scroscianti, entusiastici, che obbligarono il Raicevich a ripresentarsi ripetute volte.

Gli altri assalti ebbero i seguenti risultati:

Il milanese Pampuri in soli 2'.43" atterrò facilmente il suo concittadino Bianchi. Il belga Steurs, violento come sempre, riuscì vincitore in 1'.15" del giovane campione triestino Vinter. Durante l'assalto, avendo lo Steurs portato e buttato il Vinter addosso ad una scena, che si ruppe, il triestino, impadronitosi d'una sedia, la lanciò contro al belga, che per poco non ne rimase colpito.

Un altro assalto emozionante della serata fu quello fra il grosso Paradanoff e Gambier. Il primo dovette essere spesso richiamato e ammonito dall'arbitro e dalla giuria per i suoi colpi proibiti, e infine, visto che non era possibile ottenere una lotta regolare, il russo fu squalificato. Gambier però chiese alla giuria di recedere dalla deliberazione presa, giacchè egli non si sentiva di accettare una vittoria dovuta ad una squalifica. La giuria si arrese, annullò il deliberato, e così si potè assistere ad una magnifica lotta. Il campione francese, dopo 22'.14" obbligò il russo a coricarsi con le spalle sul tappeto. Un uragano d'applausi salutò la bella vittoria di Gambier.

★ Stasera, oltre all'assalto Raicevich-Irenè, ci sarà quello fra Gambier e Belling («massimo» e «minimo»), e infine la continuazione ad oltranza della lotta fra i due più violenti del torneo, cioè Steurs, belga, e Felgenhauer, tedesco.

Il concerto Barison alla Filarmonica. Ricordiamo che stasera Cesare Barison, ad invito della Società Filarmonico-Drammatica, darà l'annunciato concerto che è atteso dai soci quale una serata di delizioso godimento artistico.

Serata di musica da camera. Il programma del primo concerto di musica da camera che verrà dato domani per cura dei signori Curellich e Jancovich nella sala della Filarmonica, ha subito una modificazione, cioè in luogo della sonata per violino di Bach, che comparirà invece nel programma della seconda serata, si udrà domani la prima sonata di Bossi per violino e pianoforte, la quale, per desiderio espresso dal «Tonkünstlerverein» di Vienna, verrà prossimamente ripetuta colà nel concerto del Quartetto triestino.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sulle serate di musica da camera organizzate dai signori Curellich e Jancovich, e non dubitiamo che la lodevole iniziativa degli artisti nostri troverà largo consenso nella cittadinanza. In altre città simili serate sono oramai entrate nelle consuetudini del pubblico amante della buona musica. Esse sono un portato dell'evoluzione del gusto e della coltura musicale, alla quale Trieste non può rimanere estranea.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. - Riposo.
FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «Fatinitza», in 3 atti del m.o Suppé.
EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
ROSSETTI. - Ore 8. Torneo di lotta.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Echi delle dimostrazioni pro Ferrer

Iermattina si è iniziata la trattazione della serie di dibattimenti che si terranno a confronto degli arrestati durante le dimostrazioni di protesta per la fucilazione di Francisco Ferrer.

Gli accusati di ieri erano: Nicolò Lagattolla, di 18 anni, da Bari; Francesco Celli, di 17 anni, da Rimini, ed Enrico Zacchettini, di 23 anni, da Vittorio (provincia di Treviso), tutt'e tre barbieri. Erano accusati: il Lagattolla e il Celli di crimine di pubblica violenza in danno delle guardie di p. s., commesso sotto circostanze aggravanti (§§ 81 e 82 cod. pen., maggior sanzione); il Celli anche della contravvenzione di offese verbali alle guardie di p. s.; lo Zacchettini, del crimine di correità di pubblica violenza, del delitto di tumulto e della contravvenzione di offese alle guardie di p. s.

I fatti avvennero la sera del 14 ottobre. L'atto d'accusa racconta: Verso le 4 del pomeriggio, una folla di dimostranti che faceva il giro della città esigendo la chiusura dei negozi, dopo aver costretto ad abbassare le saracinesche del caffè «Nuova York» in via Giosuè Carducci, si recò più su, per esigere che venisse chiuso un magazzino di deposito d'olio, dove lavoravano parecchi braccianti. Come già era avvenuto prima, in parecchi luoghi, dove la folla aveva ecceduto, comparvero le guardie di p. s. a disperdere i dimostranti, alcuni dei quali diressero contro le guardie, che avevano sguainate le sciabole, una nutrita sassaiola. In quel contingente, la guardia di p. s. Giuseppe Petrich, coadiuvata dall'agente di p. s. Antonio Pauletich e dalla guardia di p. s. Antonio Zalerjak, arrestò il Celli ed il Lagattolla che, condotti alla direzione di Polizia, furono accusati dai suddetti funzionari, il Celli di aver gridato alle guardie di p. s. «Vigliacchi, dentro le sciabole», e di essersi opposto al conseguente arresto, dando violenti spintoni e strappi alla guardia Petrich. Il Lagattolla, di avere scagliato sassi contro le guardie, colpendone una, il Petrich, all'elmo. Lo Zacchettini, il cui arresto avvenne la sera del giorno stesso, mentre avvenivano le dimostrazioni in piazza della Barriera vecchia, fu incolpato dalla guardia di p. s. Lorenzo Prodan, che lo aveva arrestato, di aver partecipato alla sassaiuola, che anche in quella contingenza era stata fatta contro le guardie, le quali poi avevano sparato una ventina di colpi di rivoltella, e di aver gridato verso le guardie «Abbasso i cosacchi».

Il dibattimento è presieduto dal cons. dott. Pangrazi; giudici: i cons. Lion e Lazzarich e il segr. Comel. Sostiene l'accusa il P. M. procuratore di Stato dott. Zencovich. Gli accusati sono difesi dal dott. Robba.

Tutti e tre, che sono in istato d'arresto ed hanno già scontato la pena di 15 giorni d'arresto inflitta loro dalla Polizia in base alla patente imperiale del '54, si protestano innocenti.

Il Celli racconta che, uscito di casa, si era diretto giù per la via Giosuè Carducci per recarsi a ritirare alcune lettere alla posta.

— Non so neppur io come - dice - mi trovai frammischiato alla folla. Ad un tratto, vidi la gente sbandarsi di qua e di là, cacciata dalle guardie, che avevano sguainate le sciabole.

Pres.: E lei perchè non si allontanò?

— Io? Non sapevo nemmeno di che cosa si trattasse!

— Ma dovette pure udire gli squilli di tromba e l'ingiunzione di «sciogliersi» fatta dalle guardie!

— Nossignore. Io non udii nulla.

— Sicchè lei persiste a sostenere di non aver gridato: «Vigliacchi! dentro le sciabole»...

L'accusato esita un po' poi dice:

— Sì, lo dissi, ma è stato proprio uno sfogo della mia coscienza.

— Sassi ne gettò lei?

— Nossignore. Vidi molti sassi colpire all'elmo una guardia, ma non so chi li abbia gettati.

— Quando fu arrestato, lei diede spintoni alla guardia Petrich e tentò anche di sottrarsi all'arresto, dandole forti strapponi...

— Non è vero. Lo strappato fui io. La guardia, anzi, mi lacerò tutto il panciotto.

— E' naturale. La guardia lo teneva come poteva e, se lei avesse obbedito, non avrebbe avuto stracciate le vesti e non sarebbe incorso nelle conseguenze di legge.

L'accusato Lagattolla sostiene che tutte le accuse di cui è fatto oggetto sono infondate. Si trovò fra la folla dei dimostranti per puro caso e poi la seguì per curiosità. Nega di aver scagliato sassi e giura di non aver inteso nè squilli di tromba, nè ordini di sciogliersi. Io non so - dice - nemmeno perchè fui arrestato.

— Fu arrestato perchè fu visto dalla gaurdia Zalezjak lanciare un sasso contro la guardia Petrich, che fu colpita all'elmo.

— E' falso. Io non lanciai sassi.

— Ma se lasciò cadersene uno di mano, mentre veniva condotto alla Polizia! Può provare di no?

COMUNICATI*)

Avviso.

La **Direzione della Società triestina costruttrice di edifizi popolari** invita gli azionisti alla **40.a adunanza generale ordinaria** che si terrà il giorno di Martedì 7 dicembre 1909 ad ore 12 merid. negli uffici della Banca Popolare di Trieste col seguente

Ordine di trattazione:

1. Rapporto, Bilancio e Proposta del riparto utile della gestione 24 Agosto 1908 a tutto 23 Agosto 1909.
2. Lettura del Rapporto della Giunta di Revisione.
3. Elezione di cinque Direttori in luogo di quelli che escono per turno (art. 13 dello Statuto).
4. Elezione di tre Azionisti a membri della Giunta di Revisione (art. 19 dello Statuto).

I Signori Azionisti che intendono esercitare il diritto di voto vorranno depositare le loro Azioni presso la sede della Società alla Banca Popolare di Trieste, a tutto 6 Dicembre a. c., dove verrà loro rilasciata analoga ricevuta.

Avviso di concorso.

La costituenda **Banca Federale** apre il concorso ad un posto di impiegato superiore che conosca tutti i rami bancari.

I concorrenti inviino le loro offerte con copia degli attestati alla Direzione della predetta Banca, Trieste, Piazza della Borsa 9, II piano.

Assicurasi la massima discrezione.

Il concorso resta aperto sino a tutto 5 Dicembre a. c.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di direttore di questa Cantina Sociale Cooperativa coll'annuo emolumento di cor. 3000 (tremila), pagabili in rate mensili posticipate.

Mansioni e diritti sono contenuti nel Regolamento organico, che a richiesta verrà spedito.

Il nominato, verrà assunto in via provvisoria, per tre mesi a titolo di prova e il tempo utile per presentare le domande e documenti resta fissato sino ai 10 dicembre a. c.

Si richiede oltre alla perfetta conoscenza della lingua italiana la conoscenza della lingua tedesca ed eventualmente la slovena.

Il posto dovrà essere tosto coperto, appena avvenuta la nomina da parte del Consiglio d'amministrazione della sottofirmata Cantina.

Per la Cantina Sociale Cooperativa di Buie (Istria)

Il Presidente: **Cristofoli.**

AVVISO.

I signori che intendessero acquistare le merci e gli utensili della massa concursuale del defunto **Moisè Voghera,** esistenti presentemente nel negozio in via Campanile N. 23, sono invitati a comparire alla gara privata che avrà luogo addì **30 novembre 1909** nello studio del sottoscritto in via S. Spiridione N. 7 dalle ore 10 alle 12 merid.

L'inventario è ispezionabile nel suddetto studio, dove si possono pure avere le informazioni sulle condizioni di gara.

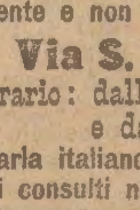
Trieste, 26 Novembre 1909.

Avvocato Dott. V. G. Depangher-Manzini.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABITNETO DENTISTICO
Successore
Dr. Mass. Brillant
Via Acquedotto 13, I p.
ordina dalle 9-1 e dalle 2-6. - Si eseguiscono Otturazioni, estrazioni senza dolore, denti e dentiere artificiali secondo i più moderni sistemi.
PREZZI MODICI.

CASA DI CURA
per le malattie di
orecchio, naso, gola
del dott. Cav. ZAPPAROLI, specialista
UDINE, Via Aquileia 86.



M.me Andrè
CHIROMANTE
dà ogni giorno consulti su qualunque cosa che si desidera in nesso alla sua arte (permanente e non di passaggio),
Via S. Nicolò 18 I. p.
Orario: dalle ore 9 antim. alle 12, e dalle 14 alle 19.
Parla italiano-tedesco. Parle Français
Ai consulti non sono ammessi signori.

Fondo Coroneo
Celebre e Premiato
MUSEO ANATOMICO TRABER.
Le malattie dell'umanità ed il modo di combatterle. Conferenze scientifiche-popolari si tengono giornalmente alle ore 10, 11, 2, 4, 6 e 8. Ingresso cent. 40. Militari fino al sergente c. 20. Venerdì solamente per signore.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 16 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

— Che vuole? Purtroppo non ho testimoni.

Lo Zacchettini è anch'egli negativo.

— Mi recai a fare una passeggiata - dice - e, non so come, mi trovai in piazza della Barriera vecchia nel momento in cui venivano lanciati i sassi contro le guardie. Ad un tratto, quando la folla si sbandava, fui arrestato. Io non udii nè squilli di tromba, nè ordini di allontanarsi.

— Lei è accusato anche di aver gridato: «Abbasso i cosacchi»...

— Non è vero. Io non gridai affatto.

Vengono interrogati i testimoni. La guardia Giuseppe Petrich depone:

— Iero de pianton soto i Volti de Cioza. Iera le 3 e un quarto. Tuto in un, su per la piaza de la Caserma vedo vignir una fola de trezento o quatrozento persone, che se ga fermado a far serar el cafè «Nuova York». Po' i xe vignudi su, davanti un deposito de oio. Con altre guardie son andado per impedir disordini, e alora i dimostranti ga prinzipiado a tirarne sassi contro. Alora gavemo tirado fora le sciabole. I butava assai sassi e une me ga colpì l'elmo.

Pres.: Chi li scagliava?

— No so. Voltandome go visto el Celli che 'l zigava «vigliacchi, dentro le sciabole!». Me go slanciado sora de lui e lo go arestado. Lui el ga zigado: «Salvème» e 'l ga tentado de scamparme. Mi lo go guantado streto e per tignirlo ghe go sbregado el gilè, perchè lui el voleva cavàrse fora de le mie man. Durante tuto el tempo che lo menavo in Polizia, per la via della Zonta e Valdirivo, dovevo tignir la sciabola fora, perchè i ne tirava drio sassi.

— Chi?

— Altri dimostranti.

— Sa lei se fu il Lagattolla a gettare il sasso che la colpì all'elmo?

— No, ma lo ga visto la guardia Zalezjak. Per arestar el Celli, me ga aiutà la guardia Ierich.

— E' sicuro lei che fu l'accusato Celli a gridare: «Vigliacchi! dentro le sciabole»?

— Sissignor. Sicurissimo.

— Erano stati dati gli squilli di tromba e l'ordine di sciogliersi?

— Sissignor, prima del fato.

— Può dirci se il Celli li avesse uditi?

— Quel no posso dir.

— Vi era là molta gente?

— Tre o quatrozento persone, come che go dito.

Pres. Correvano pericolo le guardie?

— Sissignor. Vigniva i sassi come la tempesta.

La guardia di p. s. Antonio Zalezjak depone sulle imputazioni riferentisi all'accusato Lagattolla. Quando fu dato l'ordine di sciogliere i dimostranti, egli si lanciò nella direzione del Lagattolla che vide gettare un pezzo di mattone contro la guardia Petrich, cogliendola per di dietro, sull'elmo.

Pres. E' ben certo di quello che dice?

— Sissignor. Lo go visto.

— Quale era la posizione del Petrich, la sua e quella del Lagattolla?

— Mi iero zinque passi distante dal Petrich e il Lagattolla due passi distante de mi. Ma noi ierimo in grande pericolo...

— Cosa fece lei quando vide lanciare il sasso?

— Go aferado l'accusato, ma lui el se ga liberado de le mie man e 'l se ga messo a correr verso i Volti de Chiozza. Mi ghe son corso drio, ma no lo gavessi ciapado, se no fussi stado l'agente de publica sicureza Paoletich che lo ga fermado. Alora me xe vignù in aiuto la guardia Grilanz e lo gavemo menado in Polizia. Per strada el ga butado via una pieracota che 'l gaveva adosso. Lo gavemo perquisido e ghe gavemo trovado adosso un temperin.

— Durante il tragitto, come si comportò l'accusato?

— El fazeva resistenza e 'l se ga anche butà per tera. Altri che vigniva drio i voleva liberarlo e i ne tirava sassi. Alora anche lui, per no restar colpido, el ga devesto corer con mi e la guardia Grilanz, per salvarse dei sassi.

— L'accusato le diede anche forti strappi...

— Sissignor.

Il dif. dott. Robba rivolge alle guardie parecchie domande. Messi a confronto con esse, gli accusati seguitano a negare, mentre queste mantengono ferme le deposizioni fatte.

Antonio Paoletich, agente di p. s., conferma l'esposizione fatta dai testi precedenti, per quanto riguarda il suo intervento nell'arresto del Lagattolla. Conferma che questi, durante il tragitto, si disfece d'un sasso, gettandolo via.

Lorenzo Prodan, altra guardia di p. s., viene interrogato sul fatto attribuito all'accusato Zacchettini. Egli sostiene che lo Zacchettini si trovava fra quelli che scagliavano sassi contro le guardie.

— Lo go inteso - dice - zigar «Abasso i cosacchi» e lo go arestado. In quela sera xe stade feride cinque guardie. De tre me ricordo el nome: Massovic, Urdic e Clede. I ne ga tirà copi perfin dal teto de una casa e xe stadi sbaradi contro de noi diversi colpi de rivolver.

Lo Zacchettini, messo a confronto col testimonio, persiste nella negativa.

Il P. M. sostiene la colpa di tutti e tre gli accusati e conchiude domandando sentenza di condanna; e, trattandosi di cittadini esteri, il bando di tutt'e tre dall'Austria.

Il difensore dott. Robba, nella sua arringa, prende in disamina i fatti imputati ad ogni singolo accusato, rilevando le varianti introdotte nelle singole loro deposizioni dalle guardie.

— Nè io voglio - dice - col sostenere non essere possibile che i fatti si siano svolti come sostengono le guardie, dire che le stesse hanno deposto in mala fede. Anzi io la loro buona fede l'ammetto e piena. Ma sostengo che è possibile che si sieno ingannate, perchè per essere di carne anch'esse e, come tali, bisognevoli di riposo, non possono aver conservato quella calma necessaria che ci vuole per non incorrere in equivoci, dopo essere state sacrificate per quattro ed anche otto giorni di seguito, in continuo servizio.

Nel caso in questione non bisogna dimenticare che si tratta di tre accusati i quali sono tutti e tre regnicoli. Con particolare serenità e scrupolosità, perciò, la Corte dovrà giudicare; ed io - conchiude - sono certo che la Corte lo farà, affinchè non rimanga nella cittadinanza, forse, l'impressione che, in caso di condanna, la mano della giustizia abbia gravato dippiù, perchè si trattava di accusati italiani.

Pres.: La prego, signor difensore, di non esprimersi in tali sensi. Qui non si fanno distinzioni fra una o l'altra nazionalità, che davanti alla legge sono tutte eguali.

Dott. Robba: Nè io ebbi intenzione di dire il contrario. Ho parlato di impressione che si potrebbe riportare.

Ripigliando, quindi, l'accenno alle condizioni psicologiche delle guardie, per giudicare il valore delle loro deposizioni, il dott. Robba dice: Che le guardie di p. s. non conservino, in giornate di dimostrazioni, la calma che da loro si dovrebbe richiedere, è cosa risaputa da ognuno; e chi abita nei punti ove di solito si svolgono dimostrazioni, può dire che alcune guardie trascendono fino a rincorrere i dimostranti, colpendoli anche con pugni e malmenandoli.

Pres. (concitato): Signor difensore, le proibisco di esprimersi in tal modo.

— Perdoni, signor presidente; ma sono fatti, che io ho rilevato con nessun'altra intenzione se non quella di dimostrare che logicamente si deve ammettere che in tale stato d'animo, la percezione esatta di quello che succede d'intorno deve assolutamente mancare.

E il dott. Robba chiede che la Corte, qualora avesse a ritenere gli accusati colpevoli, li condanni a pena mite.

Finito di parlare il dott. Robba, il P. M. dott. Zencovich si alza e dice vibratamente: — L'egregio signor difensore ha nella sua arringa pronunciato parole che offendono l'intero corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed io propongo che la Corte prenda in confronto del difensore un provvedimento. Non chiedo, però, una semplice redarguizione od una multa; ma propongo che gli atti siano passati al Tribunale d'Appello, secondo lo richiede l'ultimo capoverso del par. 236 del regolamento di procedura penale. (Il par. 236 Regolamento di proc. penale contempla la sospensione dall'esercizio della difesa. N. d. R.)

Dott. Robba: Sono d'accordo che gli atti vengano trasmessi al Tribunale d'Appello, ed io mi assumo tutta la responsabilità di quanto ho detto. Però, siccome ad ogni accusato di imputazioni a qualcuno, è riconosciuto il diritto di provare la verità, io porterò come testimoni dell'operato delle guardie in vari incontri, l'egregio cons. Lazzarich, l'illustrissimo sig. vice-presidente del Tribunale cav. Perissich e la sua signora, l'uditore giudiziario dott. Vida ed altri ed altri ancora, che mi riservo di proporre a tempo opportuno.

Dopo lunga deliberazione, la Corte rientra in sala e pronuncia sentenza con la quale gli accusati vengono condannati: Lo Zacchettini a 6 mesi, il Lagattolla a 4 mesi ed il Celli a 2 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese e, inoltre, al bando dall'Austria, dopo aver espiata la pena.

Il presidente comunica, poi, che la Corte, deliberando sulla proposta avanzata dal P. M. nei riguardi del difensore dott. Robba, ha trovato di non farvi luogo per il fatto che il difensore aveva fatto cenno del contegno delle guardie di p. s. nell'esercizio del suo ufficio di difensore e con l'intenzione di giovare alla causa degli accusati e non con altri intendimenti.

Contro tale ultima decisione della Corte, il P. M. dichiara di ricorrere per nullità. — Il dif. dott. Robba, poi, dichiara di ricorrere, anche per nullità, contro la sentenza che riguarda i suoi difesi.

(TRIBUNALE INDUSTRIALE)

Prime udienze

Tre contumacie.

Ieri, al Tribunale industriale, dinanzi al presidente cons. Brelich, furono trattate, in prima udienza, le seguenti cause.

La petizione di Lodovico Berliner contro Andrea Lazzar, sarto, per il pagamento di cor. 16 per mercede arretrata, fu accolta senza discussione, non essendosi il convenuto presentato.

★ Giuseppe Werni e Augusto Mellacher, carpentieri, chiedevano che la fabbrica Seravalli e Pontelli fosse condannata al pagamento, il primo di cor. 29.16, e il secondo di cor. 31.32, per mancata disdetta.

La convenuta non si fece rappresentare in giudizio, e fu condannata in contumacia.

★ Anche in contumacia fu pronunciata sentenza contro il macellaio Nicolò Godina, su petizione di Giuseppe Novak, agente, che lo impetiva per il pagamento di cor. 192 per mancata regolare disdetta.

Candidato croato al Parlamento e «Austro-Americana».

Antonio Vraniciany presentò petizione contro l'«Austro-Americana» per il pagamento di cor. 300 per mancata disdetta e congruo indennizzo, perchè non gli fu consegnato a tempo opportuno il certificato di servizio e per rifusione di spese incontrate per conto della Società, in varie occasioni.

L'«Austro-Americana» si fece ieri rappresentare dal suo impiegato sig. Rodolfo Piszula. Prima che venisse iniziato l'esame delle parti, l'attore osserva che il Piszula sarà offerto da lui come testimone.

Pres.: Ciò è inconferente. Esponga, intanto, le sue ragioni.

— Il giorno 2 aprile 1907 fui assunto dal sig. Marco Cosulich come ufficiale-commissario, ma, in attesa di essere imbarcato, fui addetto all'ufficio contabilità con lo stipendio di 90 corone mensili. Due mesi dopo, lo stipendio mi fu portato a cor. 100, e fui addetto all'ufficio passeggeri, alle dirette dipendenze del sig. Callisto Cosulich. Dopo poco tempo, cioè il 7 dicembre successivo, recatomi il mattino in ufficio, trovai sul mio tavolo un invito a presentarmi dal sig. Callisto. Mi recai subito, ed egli mi disse: «Lei è licenziato». - «Perchè?». - «Mah!... - mi rispose - E' licenziato». - «E per la paga?». - «Passi alla cassa». - «E per la disdetta cui ho diritto?». - «Faccia ciò che crede».

Passai alla cassa, e lì mi fecero firmare una carta, che, data l'eccitazione nella quale mi trovavo, firmai senza leggere.

Il rappresentante la convenuta dimette la carta in questione, che è una dichiarazione di saldo di ogni avere a tutto il 7 dicembre 1907, ultimo giorno di servizio dell'attore.

Pres.: Dunque è una faccenda del 1907. E perchè ha atteso due anni a reclamare?

— Le faccio notare, signor presidente, che due giorni dopo il licenziamento, e cioè per il 9 dicembre, era stato stabilito il mio matrimonio. Rimasto su una strada, la famiglia della mia fidanzata si oppose al matrimonio, e, trovandomi di un tratto in assoluta miseria, fuggii, si può dire, e mi recai a Zagabria, ove mi dedico al giornalismo. Attualmente mi occupo di politica e sono candidato del partito croato al Parlamento. Oggi sono venuto appositamente da Zagabria per smascherare l'«Austro-Americana».

Il Piszula esclama: Ma che! Il Vraniciany fu licenziato perchè c'entrava nei brogli famosi. Col signor Omero Cosulich egli formava due corpi e un'anima sola.

Pres.: Ma di che cosa possono imputare l'attore?

— Istigava all'emigrazione, prestando anche denaro agli emigranti e danneggiando così la Società.

Att. Io non facevo prestiti e, fra altro, non ne avevo neppure la possibilità. Ad ogni modo dovevo fare quanto mi ordinavano. Quando constatai gli abusi, li comunicai al qui presente Piszula. (Al Piszula): E' vero?

Il Piszula annuisce.

Il presidente propone una transazione, e questa viene accettata. L'«Austro-Americana» pagherà all'attore 200 corone, a saldo di ogni pretesa.

Il "tot" si vende esclusivamente in tubi o mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge:

1° Una fascia di garanzia colore bianco avorio colla firma dei chimici italiani responsabili della preparazione.

2° Un nastro nero colla parola «TOT» ripetuta in verde.

3° Un bottone colla parola «TOT» incisa in argento, modo

4° Un numero progressivo di chiusura.

5° La parola «tot» 3 volte su ogni *cachet*.

Attenti a respingere le falsificazioni e contraffazioni

che nulla hanno a che fare col **vero "tot"** depositato a norma di legge ed **esperimentato con crescente successo da Medici, da Cliniche e da Ospedali.**

LA **CHININA SALUS**
lozione per capelli
ottenne la PIÙ ALTA distinzione dello Stato.
VENDESI OVUNQUE.

Vecchi amici in veste nuova e pratica
Pastiglie di Ems Kr 1.25
sotto il controllo dello Stato
il migliore rimedio contro la tosse e la raucedine.
Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali. — Depositi principali: **Mario Lang e Francesco Mell, Trieste.**

RIMEDIO RICOSTITUENTE
è la
EMULSIONE GODINA con
PANCREATINA

Nell'Emulsione con Pancreatina l'olio di fegato di merluzzo è ridotto col mezzo della PANCREATINA in tale forma, da venir assimilato direttamente e introdotto nella circolazione degli umori del nostro corpo senza bisogno di speciale digestione nello stomaco o nell'intestino. La sua efficacia è quindi non solo più sollecita ma anche più attiva dell'ordinario olio di merluzzo.

L'Emulsione con Pancreatina costituisce un liquore denso, cremoso, gradito al palato, che viene preso assai volentieri da bambini ed adulti, e somministrato anche a lungo, non produce nè intolleranza, nè disturbi nella digestione.

Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Domani Sabato in Via S. Antonio N. 12
la ditta **M. DOSE** aprirà un
Nuovo Negozio Giocattoli
Chincaglie ed Articoli di moda
Le più recenti novità per
S. NICOLÒ

Fabbro
edile, Carrozzaio e Carraio, con Sezione ferratura cavalli.
Antonio Zavagno & C.
Via Lazzaretto vecchio N. 45 (Casa Parisi)
Telef. 17-57 Telef. 17-57

PELLICCERIE
in grandiosa e stupenda scelta, novità assoluta.
GUANTI invernali, in assortimento ricchissimo ed a prezzi conosciuti convenienti
Oltremodo raccomandabili:
GUANTI di pelle glacée, per signora, a tre bottoni, con prova, a **Cor. 2.40** il paio.
Succ. CORRADO TAVELLA
angolo Piazza Grande N.ro 3

MOBILI
solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

LOTTERIA STATO
a Cor. 4.—. Vincite 18386 **pagabili** tutte in denaro; principale Cor. 200.000.—
Vende in Trieste A. Bolaffio, Cambio valute, Via S. Antonio 6.

JAVOL
conserva i vostri

CAPELLI

„Javol" per la cura dei capelli, con o senza grasso, costa Cor. 4 la bottiglia sufficiente per lungo uso, ed è in vendita nelle farmacie, drogherie, nei migliori negozi di profumerie e nei saloni da parrucchiere.
La polvere „Javol" per lavare la testa (per insaponare) 30 cent. il pacchetto.
Perfettamente innocuo. Di speciale convenienza.
RAPPRESENTANTE GENERALE
MASSIMILIANO FESSLER, VIENNA, III/2
Hintere Zollamtstrasse 3.

La ditta **BOHINEC & C.**
TRIESTE
Via delle Torri 2, dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo
(Palazzo Diana)
ha ricevuto, per l'entrante **stagione d'autunno-inverno** una **ricchissima scelta** delle **ultime novità** in
Confezioni per Signore, Signori e Bambini
I prezzi miti della suintestata ditta sono ormai generalmente noti.
Assumonsi ordinazioni su misura, assicurando la massima esattezza

I BAGNI AUER
sono bagni idroterapici illuminati dalla luce elettrica, di qualsiasi temperatura. L'azione calorifera della luce viene esclusa, percui questa nuova forma di bagno combinato permette l'**applicazione di una forza di luce fino a 1500 candele** con un'illuminazione uniforme di tutta la superficie del corpo.
Efficacissimi in casi di malattie alla spina dorsale (Tabes dorsalis e multiple sclerosi), in casi di **dolori reumatici** o **gotta, nevralgia, nevrastenia, malattie cutanee** (Furunculosis Acne).
Per ulteriori informazioni e prospetti rivolgersi alla
DIREZIONE dello STABILIMENTO DI CURA EGGENBERG presso GRAZ
Aperto tutto l'anno.

Finissime cioccolate svizzere **Cailler** il maggiore smercio di tutto il mondo

NELLE
MALATTIE POLMONARI
Tosse, Catarri, Tosse convulsiva, Influenza.
Medici e Professori prescrivono a preferenza la SIROLINA „ROCHE"
La **SIROLINA** mitiga lo stimolo di tosse ed ha influenza benefica contro i sintomi delle malattie d'infreddatura. Grazie al suo gradito sapore, la Sirolina viene presa volentieri anche dai bambini.
Si acquista verso ricetta medica, nelle farmacie, a Cor. 4.— il flacone.
Si esiga esplicitamente la Sirolina „ROCHE" e si rifiutino decisamente le imitazioni e i cosidetti surrogati.
Opuscolo S I. In merito alla Sirolina, gratis e franco a mezzo di **F. Hoffmann-La Roche & C., Vienna III/1**, Neulinggasse 11.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI · per Signore, Signori e fanciulli · MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

Carità compensata.

Giuseppe Seghina, famiglio presso Tomaso Zadnich, il 18 corrente fu licenziato senza disdetta. Ieri, perciò, domandava 34 corone d'indennizzo.

Pres.: Perchè fu licenziato?

— Quel giorno avevo già fatto dieci viaggi. Ero in attesa di altra merce da portare al molino, quando passò per la strada un contadino con un carro di mobilia, e mi pregò che gli dessi un aiuto a salire la strada. Io, mosso a compassione, attaccai i due cavalli che conducevo, al suo carro. Nel frattempo uscì dal molino il sig. Tommaso, che, vedendo quel che facevo, mi sgridò, mi offese e mi licenziò. Mi doveva dare la mezza giornata che avevo fatta in quella mattina, e non ebbi neppure quella.

Pres. (al convenuto): E' vero?

— E' vero; ma non ha detto che ebbe il compenso dal contadino. Perciò non gli diedi la mezza giornata. Quel che aveva ricevuto doveva bastargli.

Il presidente propone un accomodamento: l'attore riceve 2 corone a saldo di ogni sua pretesa, e se ne va in pace.

Un conduttore di uno spaccio vini ha diritto a tre mesi di disdetta?

Il 30 dello scorso ottobre, Domenico Boscolo entrò alle dipendenze di Giovanni Zar, come conduttore di una trattoria con la paga di 4 cor. al giorno. Era stabilito che dopo cinque o sei giorni di prova, si dovesse firmare un contratto di servizio. Il 23 corr., invece, il Buscolò fu licenziato.

Domandava ieri, perciò, 360 corone, equivalenti a 3 mesi di paga, per mancata regolare disdetta.

Lo Zar dice: Non volli firmare il contratto giacchè il Boscolo pretendeva in esso di aver diritto a tre mesi di disdetta in caso di licenziamento. Proposi di sostituire una disdetta di 14 giorni, ma egli si oppose, e mi disse: «Sa che? facciamo la liquidazione, e me ne vado. Le dò gli otto giorni».

Pres. (all'attore): E ora pretende tre mesi?

— Ma... Così era nel contratto.

Il convenuto sostiene che il giorno 23 del mese corrente invitò l'attore a rimanere nella trattoria, ma che egli vi si rifiutò, dicendo che se non gli si concedevano i tre mesi di disdetta, non stava là neppure un minuto. In proposito offre l'audizione di alcuni testi. D'altra parte il Boscolo propone altri, che dovrebbero deporre in favore di lui. La trattazione della causa è, perciò, rinviata al 26 corr.

Dopo nove ore, il resto in più.

Giuseppe Tritelli, pesatore, era dal giorno 2 febbraio 1906 alle dipendenze del sig. Edoardo Tedeschi, con la paga di cor. 5.60 per 9 ore di lavoro al giorno. Licenziato, domanda un indennizzo di cor. 364 per servizi straordinari prestati. Dopo che attore e convenuto hanno esposto le loro ragioni e proposta l'audizione di alcuni testi, la trattazione della causa è rinviata al 26 corr.

Per due giornate perdute, aspettando.

Giovanni Schillan, Francesco Godnig e Antonio Kobau, operai calderai, già alle dipendenze della ditta G. Kragt e Co., domandano sia essa condannata a pagar loro rispettivamente cor. 36.80, 34.40 e 38 per mancata disdetta.

Il Kobau, per gli attori, così espose le loro ragioni. Il 12 corr. furono inviati a Fiume con l'incarico di eseguire un lavoro, per il quale fu pattuito il compenso di 420 corone. Due giorni dopo, restarono senza materiale, sicchè furono inoperosi per due giornate, e di ciò dettero avviso alla convenuta. Ultimato il lavoro, precisamente il 23, tornarono a Trieste. Venuti alla liquidazione del lavoro fatto, domandarono fossero loro pagata la paga delle due giornate nelle quali, contro la loro volontà, erano rimasti senza lavoro, e ciò in ragione di cor. 8 ciascuno. Ma furono licenziati.

Il sig. Giovanni Kragl, comproprietario della ditta impetita, sostiene che il lavoro fu affidato agli attori con regolare contratto e che la richiesta da essi avanzata era contraria ai patti fatti. Non erano disposti a corrisponder loro la doppia diaria; essi non recedettero dalla loro domanda e allora si disse loro che, se volevano continuare a lavorare, avrebbero dovuto restituire quanto in quell'incontro e per quel motivo sarebbe stato loro pagato: e preferirono andarsene. Non furono quindi, licenziati.

Il presidente propone una transazione, ma il sig. Kragl dice di non aver autorizzazione di acconsentire; e la trattazione di questa causa è rinviata al 26 corr.

Pasticceria.

Ultima a trattarsi fu la causa su petizione di Giacomo Mesghez, lavorante pasticcere, contro Riccardo Novak, esercente in via del Farneto, per il pagamento di cor. 64 per mancata disdetta. Non essendo stato possibile un accordo fra le parti, anche la trattazione di questa causa fu rinviata alla pubblica udienza del corrente.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 46 pass., «Castore» da Fiume, «Praga» da Costantinopoli e Brindisi con 20 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 18 pass.; i pir. ital. «Egeo» da Genova e Ancona con 15 pass., «Ravenna» da Ravenna con 25 pass.; i pir. a.-u. «Gradac» da Rethil, «Biocovo» da Sebenico, «Spalato» da Metcovich e scali, «Trieste D.» da Metcovich e scali con 18 pass., «Gilda» da Venezia, «Arpad» da Marsiglia, «Carlo» da Seriphos, «Bitinia» da Sunderland; il vapore ital. «Maria di Pompei» da Catania e Spalato.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Thetis» per Spizza, «Semiramis» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Anna Ilich» per Villaricos, «Dan» per Rovigno, «Lodovica» per Nuova Orleans, «Maria» per Spalato; il pir. ital. «Assiria» per Palermo; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» arrivò il 23 a Seriphos; «Bosco» il 21 a Napoli; «Zrinyi» partì il 23 da Genova per Napoli; «Zichy» il 23 da Marsiglia per Orano; «Baltico» arrivò il 23 a Suez e proseguì ieri per Marmagoa (Indie Orientali); «Principessa Cristiana» partì il 24 da Taganrog per Emden.

Lloydiani. «Bar. Call» proseguì il 24 da Vallona per Trieste; «India» proseguì il 24 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste.

LA NUOVA PRESIDENZA
del partito liberale-nazionale in Istria

Fu appresa, come avevamo preveduto, con larga e illimitata compiacenza la notizia data ieri dell'elezione della nuova presidenza del partito liberale-nazionale dell'Istria.

Una tradizione lodevole, costantemente mantenuta nel partito liberale della provincia vicina, aveva determinato la necessità della rinnovazione delle cariche principali nella organizzazione politica istriana. Nominati nell'ultima sessione dietale gli on. Apollonio e Salata a membri della Giunta provinciale, essi si trovarono indotti a deporre le cariche che tenevano di presidente e vice-presidente del Comitato provinciale del partito liberale-nazionale. Vuole la pratica costante nella provincia sorella che non si accumulino nelle stesse persone uffici di così alta responsabilità nell'amministrazione autonoma provinciale come sono quelli di assessori provinciali, e insieme cariche direttive nell'organizzazione politica del partito.

Pur restando membri del Comitato provinciale del partito, i due neonominati assessori lasciano ad altri i primi posti di combattimento, non solo perchè le loro nuove incombenze sono così ampie da assorbire completamente anche la più alacre energia, ma anche perchè, com'è opportuno scindere le responsabilità a seconda delle diverse esigenze dei vari uffici, è nel tempo istesso democraticamente bello che la funzione di propaganda, di aperta lotta, di libero sindacato affidata alla direzione suprema d'un partito sia separata dalle peculiari responsabilità ed opportunità di coloro a cui la fiducia dello stesso partito ha commesso funzioni direttive nella suprema amministrazione provinciale.

La scelta dei nuovi capi dell'organizzazione politica istriana apparve veramente felice. Essa trae il maggiore suo significato dalla persona del nuovo presidente: l'avv. Costantino Costantini. Oltre al valore dell'uomo che alla Dieta provinciale in cui dovrà ben presto rientrare, e nelle varie cariche assegnategli nella sua città, fu sempre apprezzatissimo, - oltre al nome che è circondato da una aureola di fiero patriottismo nella storia politica istriana dell'ultimo mezzo secolo, - la elezione dell'on. Costantini è nel momento presente un'affermazione e una risposta. Capo dell'amministrazione comunale di Pisino, fulcro d'ogni attività patriottica nella combattuta città, l'on. Costantini è dalla rappresentanza collettiva del partito nazionale dell'Istria sollevato sugli scudi ad affermazione del diritto degli italiani su Pisino italiano e della loro incrollabile volontà di conservare Pisino anche all'avvenire dell'italianità. Quest'affermazione è poi, implicita, eloquente risposta alle voci tendenziosamente diffuse secondo cui il partito nazionale, e per esso i suoi fiduciari nella Giunta provinciale e nella Commissione al compromesso nazionale, avrebbero già pattuito il sacrificio di Pisino alle bramosie croate. Pisino - ne fa fede e ne dà garanzia anche questa ultima elezione - è troppo cara agli italiani tutti per i sacrifizi che costò a' suoi figli e a tutta la provincia, perchè nessuno abbia mai neppure imaginato di abbandonarla in quella che dev'essere opera di giustizia e di riparazione durevole.

Gli altri membri della nuova presidenza dànno il migliore affidamento, sia che si raccomandino per la loro passata attività nella direzione del partito, sia che appartengano agli elementi più operosi della schiera dei giovani. Possa la nuova presidenza provvedere al più presto a completare l'organizzazione che deve avere sua base nei Comitati locali. Da un momento all'altro può al partito nazionale affacciarsi qualche nuova prova.

LA STATIZZAZIONE
delle linee automobilistiche istriane

In Istria, oltre alla linea Parenzo-Pisino aperta al pubblico nell'estate dell'anno passato, funzionano da qualche mese altre due linee automobilistiche, la «Abbazia-Pola» e la «Pisino-Abbazia», delle quali è concessionaria la Società per azioni «Riviera» di Vienna. Gli interessi e l'ammortamento del capitale investito nell'impresa sono garantiti per una metà dalla Giunta provinciale istriana e per l'altra dai Comuni interessati. L'erario poi ha accordato una corrispondente sovvenzione per il servizio postale fatto con le automobili della Società. Il servizio è entrato oramai nelle abitudini non solo dei cittadini, ma anche i contadini ne approfittano volentieri. Senonchè ora - riferisce la «Tagespost» di Graz - le linee verrebbero statizzate perchè la Società non ha a propria disposizione personale che corrisponda a tutte le esigenze del servizio. Molti reclami in questo senso furono presentati dalla Giunta provinciale e dall'amministrazione delle poste. La Giunta provinciale si è rivolta al Ministero del commercio, il quale si è dichiarato, in massima, favorevole alla statizzazione. Le tre linee verrebbero assunte in regia propria dal Governo col 1. aprile 1910. Fino a quell'epoca verrebbero esercite dalla Società «Riviera» con la limitazione ad una sola corsa giornaliera di andata e ritorno sulla linea Abbazia-Pola.

La linea Abbazia-Trieste, testè aperta all'esercizio, appartiene ad un'altra impresa.

*

Il Municipio d'Albona ci comunica: Per iniziativa della Società «Riviera», con largo concorso del Comune, della provincia e dello Stato, nel mese di maggio a. c. furono attivate le linee di automobili postali fra Albona-Pisino e Abbazia-Albona-Pola. Dal giorno dell'attivazione delle corse d'automobili questa cittadina prese un nuovo aspetto, e la cittadinanza, come la popolazione dell'intero circondario, sente il sollievo di una regione redenta dall'isolamento in cui languiva da secoli.

Il servizio delle automobili postali, in questo periodo di tempo, lasciò molto a desiderare, la gestione economica fu trascurata - in quanto gran parte dei passeggeri venivano accolti senza biglietto. Conseguenza del malo andazzo, derivante forse dalle molteplici altre occupazioni della Direzione della Società «Riviera», si fu la disdetta della «Riviera» stessa alla conduzione dell'esercizio delle corse d'automobili.

Come si rileva dall'ultimo bollettino della «Vita Autonoma», la Giunta provinciale istriana chiese al Governo di assumere in propria regia la gestione dell'esercizio delle corse d'automobili postali in attività, ed il Governo in massima non sembra alieno dall'accogliere la domanda.

Sembra, però, che fra la cessazione dell'esercizio da parte della «Riviera» e l'assunzione dell'esercizio stesso in regia dello Stato sia a temersi una interruzione delle corse d'automobili. Tale tristissima prospettiva ha impressionato gravemente questa popolazione, tanto che nella seduta del 23 corr. questa Rappresentanza comunale ha preso il seguente deliberato d'urgenza:

«Viene incaricato l'Esecutivo di esperire tutte le vie possibili instando personalmente od inscritto presso la Giunta provinciale, la Direzione delle poste, la Luogotenenza ed il Governo centrale perchè le linee d'automobili postali Albona-Pisino e Albona-Pola-Abbazia vengano assunte in regia dello Stato immediatamente con la cessazione dell'esercizio da parte della Società «Riviera» senza sospensioni, che, eventualmente, potrebbero preludiare al ritorno delle messaggerie a cavalli, oramai incompatibili coi bisogni del commercio e dell'incivilimento odierno.

IL TIFO A POLA
Marina a. u.

Pola, 25. A proposito dei casi di tifo manifestatisi in città e dei quali il «Piccolo» ebbe già a tener parola, da fonte ufficiosa si assicura che nel mese in corso non si ebbe a verificare alcun nuovo caso. La forte recrudescenza la si ebbe nell'ottobre scorso, e la causa si vuole che risieda nello stato d'inquinamento in cui in quel mese, e specialmente nella seconda decade, trovavasi l'acqua dell'acquedotto comunale di Tivoli. Infatti si rileva che il morbo si sviluppò specialmente in quella parte della città che ritrae l'acqua da quella fonte, mentre venne quasi del tutto risparmiata quella parte che riceve l'acqua da Valdragon e da Foibon. Ci furono complessivamente 28 ammalati di tifo, di cui 7 guarirono, 2 sono morti e 18 si trovano in cura. Ora l'acqua di Tivoli è buona e tutto fa sperare che l'epidemia in breve cesserà.

* Per le acque dalmate partono domani le navi da guerra a.-u. «Arc. Carlo», «Arc. Ferd. Massimiliano» e «Carlo VI», le quali saranno poi raggiunte dalla nave «Arciduca Federico». Le navi saranno di ritorno per la fine di dicembre p. v.

* Coloro che depositarono nell'ottobre 1908 pegni al civico Monte di pietà, sono invitati a presentarsi per il dispegno o il reimpegno entro il mese in corso; caso contrario, i pegni saranno messi all'asta. La prossima asta dei pegni depositati nel settembre 1908 sarà tenuta nei locali del mercato il giorno 11 dicembre p. v.

* Vennero elargite oggi al fondo «Pro Schola nostra» cor. 20 dalla famiglia Coslovich, per onorare la memoria del defunto avolo Paolo Sponza.

* In Giudizio oggi fu condannato a due settimane di arresto Roberto Pohl, guardia di finanza, per illecita appropriazione di un orologio con catena a danno dell'oste Giovanni Gasparini. Il Pohl ricorse punto colpa e pena.

* E' annunciato fra brevi giorni un concerto del violinista Cesare Barison, organizzato a scopo di beneficenza.

* Oggi nel pomeriggio, dopo venti giorni di viaggio, giunse a Pola, dal porto di Roma, il rimorchiatore «Vis», comandato dal capitano Giuseppe Righi, dell'Isola d'Elba. Il rimorchiatore, che sostò a Napoli e a Bari, condusse a Pola un grande barcone di cemento armato, retinato, costruito per il deposito di petrolio dal cantiere Gabellini di Roma per incarico della marina da guerra a.-u. Il barcone, che misura venti metri in lunghezza, quattro in larghezza e tre in altezza, fu subito consegnato all'amministrazione dell'arsenale marittimo, mentre il «Vis» andava ad ormeggiarsi al molo grande, dove fa i preparativi per il viaggio di ritorno, che intraprenderà domani a sera. Il «Vis» è un piccolo rimorchiatore inscritto al porto di Livorno ed appartiene all'armatore Lanzoni dell'Isola d'Elba.

IL RICREATORIO DI CHERSO
Notiziario

Cherso, 24. Anche domenica vi fu una festicciuola al nostro Ricreatorio scolastico: la sala era piena zeppa; gli scolari recitarono con molto sentimento una commediola in due atti, parecchie poesie e cantarono alcune canzoni. L'esimia direttrice, signora Elisa Moratto, tenne poi alle madri un nobile discorso educativo.

* Il Municipio avvisa che, in seguito ad analogo decreto del Governo marittimo d. d. 10 novembre 1909, è proibita la pesca con le tratte nel porto di Cherso, prendendo come segno di confine la punta del Molino dall'una parte e la punta Scala dall'altra. Questo deliberato era stato proposto già dalla nostra Rappresentanza e tende a favorire i pescatori di lenza, i quali pure si lamentano della pesca con le nasse, con le quali nell'ultima stagione furono prese ben 4000 orate nel solo porto di Cherso.

* E' viva la curiosità per la venuta del fanciullo rabdomante, che sarà qui per la fine del mese corrente e per i primi del venturo.

* Al Casino «Francesco Patrizio» si sta allestendo una festa sociale per S. Nicolò.

Per l'Asilo Infantile della Lega Nazionale a Cormons

Cormons 25. Le sorelle signora Imelda Tomadoni-Zavagna e signorina Clotilde Zavagna, elargirono a favore dell'asilo infantile della Lega Nazionale di Cormons le trecento corone ricevute in dono dalla signorina Lucia Morsani.

Consiglio municipale di Pirano
Lo stato del molo

Pirano, 24. L'altro ieri, sotto la presidenza del podestà dott. Ventrella, venne tenuta la preannunciate seconda seduta pubblica del Consiglio. Venne deliberato all'unanimità di accordare un contributo dai fondi comunali di cor. 500 per l'Esposizione di Capodistria. Trattandosi la proposta degli eredi del dott. Bubba sull'offerta di vendita della loro casa, che in parte ostacola la viabilità in una parte principale della città, dopo lunga discussione venne stabilito di chiedere la riduzione del prezzo richiesto (corone 32.000) e la prolungazione dell'impegnativa per poter farla oggetto di studio più ponderato.

Dopo aver respinto la domanda per un ulteriore contributo al restauro del campanile, la domanda di alcuni pescatori di Umago per il libero esercizio della pesca nelle acque di Salvore, e quella per il progetto di un nuovo regolamento elettorale nel Comune, e di avere nominato a membro della commissione dei vigili, in sostituzione dell'uscente presidente Francesco Comisso, il sig. Giuseppe Schiavuzzi, ed accolte alcune domande di pertinenza, la seduta venne levata.

* E' da parecchi anni che il lastrico del nostro molo è in condizioni deplorevoli. Bisognerebbe che qualche ingegnere del Governo marittimo venisse a sbarcare al nostro molo durante o dopo una pioggia: è tutta una serie di pozze e stagni, i quali impediscono assolutamente il passaggio. In non migliori condizioni si trovano le due braccia che chiudono la darsena interna: sembrano mutati in due puzzolenti vespasiani tutti sconnessi e pericolosi. Ed il molo nuovo che ripara la darsena esterna? Il Municipio farà bene di richiamare l'attenzione dell'autorità marittima di Trieste sulla deplorevole trascuranza in cui vengono lasciati i moli e le rive di Pirano.

Per un padiglione di cura ad Abbazia

Volosca, 25. La Giunta provinciale dell'Istria ha approvato il deliberato della Rappresentanza comunale di Volosca di costruire, d'accordo con la Commissione di cura, un padiglione di cura in Abbazia. La spesa complessiva, che dovrà essere sopportata da ambe le parti per metà, è preventivata con cor. 2.200.000, più 250 mila cor. per il riattamento della spiaggia. Il capitale verrà procurato a mezzo di un prestito.

I medici suggeriscono l'uso della Emulsione SCOTT.

"In conformità a quanto hanno stabilito tanti miei colleghi, attesto che la Emulsione SCOTT mi ha corrisposto a meraviglia come ricostituente in genere e come medicamento quasi specifico nelle affezioni croniche o subcroniche

bronco-polmonari

nella rachitide, nel linfatismo, e nelle enteriti catarrali dei poppanti dopo il quinto mese."

Dott. ARTURO POLACCO, Medico-Chirurgo, Via M. D'Azeglio № 11, Roma.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le Farmacie.

Vendonsi
Villa a Sagrado, Casa a Grado, Hôtel a Portorose.
RIVOLGERSI
dal sig. **ENRICO BONETTI, Via Carradori 6.**

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

FORMAGGIELLE di Sinigaglia
ARRIVATE FRESCHE
nel negozio commestibili e delicatezze
DE BIASIO
Via dell'Acquedotto 21, angolo via delle Acque
Telefono N. 10.33.

Contro le malattie del ricambio
(Diabete, gastro-enterite, acido urico), malattie di pelle e di stomaco)
usate solamente il
Fermentin
della Società Salubritas di Amsterdam.
Opuscolo gratis a richiesta.
Scrivere all'unico depositario in Austria
MARIO LANG, TRIESTE
Chiedere il **FERMENTIN** nelle principali Farmacie.

„VANDA"

Pastiglie contro il vizio di fumare.

Le Pastiglie „Vanda" - energico, pronto, innocuo, unico ed insuperabile rimedio del genere - fanno ripudiare il fumo in breve e senza sacrificio. La loro efficacia è quindi sommamente benefica eliminando una delle cause più comuni 1) *di aspre inflammazioni* alla bocca ed alla gola, 2) di lente ma continue *infiltrazioni velenose* nello stomaco. Prezzo d'ogni scatola con accluse istruzioni Corone 3.80.

Concessionaria per tutto il mondo la premiata Ditta Enrietti Guido, 82 via M. Napoleone, Milano. Deposito esclusivo per Trieste, Istria, Dalmazia: Farmacia Suttina, imprenditore Dott. R. Polacco, Trieste, Corso N. 25; per il Goriziano: Prem. Farmacia R. Kürner, Gorizia; per Udine (prezzo del Regno): Farmacia Beltrame

NUOVI GRANDI NEGOZI
Mobili e Tappezzerie
- di -
PAOLO GASTWIRTH
Via Stadion 6. Telefono 22-85
edificio del Teatro Fenice
DUE RIPARTI:
Mobili di lusso e Mobili comuni
Ricca scelta
Stanze complete da Cor. 300 a 4000
Stanze da pranzo, Salotti da ricevimento e da fumo in tutti gli stili più recenti
Specialità Mobili di ferro e di ottone
Sedie d'ogni forma e qualità in grandiosa scelta.
ARREDAMENTI COMPLETI E SINGOLI MOBILI
MASSIMA CORRENTEZZA

Il medico-dentista
Dott. CARLO ERNST
da Vienna
ha assunto per proprio conto l'ambulatorio dentistico del
Dott. FERDINANDO TANZER
Piazza Carlo Goldoni 5, secondo piano
e riceve dalle 9-1 e dalle 3-6.
Il tecnico-dentista signor Scheidler, da molti anni addetto a questo ambulatorio, rimane al suo posto.

Guadagno 20-30 Corone per settimana per ognuno, lavorando a casa propria.
Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA. Cognizioni preliminari **non** necessarie, **e noi stessi compriamo la merce confezionata.** Chiedere prospetti alla
„Rapid Stocking-loom Company" - Trieste, Via Carradori 9

Cinematografo „ARGUS"
VIA RIBORGO 35
Da OGGI a Lunedì si daranno alternativamente:

Austerlitz (dal vero)	Geniale invenzione di un pazzo (fantastico)	Un dramma nel Far-West	La fortuna del Ciabattino (comico)	Nel regno del Cervino (dal vero)	L'ostaggio (dal Dramma di Schiller)	La villeggiatura in casa (comico)

Tutti quadri di assoluta prima visione!

GIUSEPPE OPPENHEIM
CRONOMETRISTA-OROLOGIAIO
Trieste, Corso 5
Deposito Orologi svizzeri in oro, argento e nichello
DI MASSIMA PRECISIONE.
RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI ESEGUISCONSI CON LA MASSIMA GARANZIA.
Ricca scelta in gioie, catene d'oro, anelli, orecchini a prezzi miti.

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti

IL PIÙ ATTIVO ED IL PIÙ SCIENTIFICO RICOSTITUENTI DEL SANGUE
Genuine
PILLOLE E SCIROPPO BLANCARD
Esigere il vero Prodotto.
CLORO ANEMIA LINFATISMO POVERTÀ DI SANGUE LEUCORREA SCROFOLE RACHITIDE
In vendita in tutte le farmacie e presso BLANCARD, Farmacista, 40, Rue Bonaparte, Paris (6)

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.
Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
} in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi
Incasso di cambiali, documenti, taglandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al 3¾%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO** Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo" aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 669.50, Staatsbahn 748.50, Alpine 728.—. Lotti turchi 224.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.40 (209.10), Disconto 198.— (197.40).

Parigi apertura dell'Italiana 104.07 poi sino 104.07. Chiusa francese 99.10 (99.07), Italiana 104.07 (104.20), Spagnuola 96.20 (96.20), Banche Ottomane 733.— (734.—) Rio Tinto 1977 (1964), Lotti turchi 223.50 (223.50).

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40. Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.75 a 241. 5, Francia 95.60 a 95.80, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 95.10 a 95.40, Rendita austriaca in corone 95.15 a 95.35, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 668.— a 670.—, Italiana 102.35 a 103.25, Staatsbahn 745.50 a 747.50, Lombarde 124.— a 126.—, Lotti turchi 224.— a 228.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 99.10, Rend. ital. 3¾% 104.07, Rendita Spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 802.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. 798.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.77, Cambio Londra 2520, Rendita austr. in oro 100.60, Rend. ungh. in oro 4% 98.45, Länderbank 532.—, Lotti turchi 223.50, Banca di Parigi 1778, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1977.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 9/16, Lombardi 5 1/8, Argento 23 3/8, Rendita Spagnola 94 3/4, Italiana 103.—, Cambio su Vienna 2434, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.35. Ferrate dello Stato 159.70. Lombarde 23.80.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.50, per marzo 36.—, per maggio 36.—, per settembre 35.75. calmo

Havre 25. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 44.75, per marzo 44.75.

Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato fiacco. Tendenza Dochets —. Vendite 6000. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7 38/100, Novembre-Dicembre 7 38/100, Dicembre-Gennaio 7 39/100, Gennaio-Febbraio 7 41/100, Febbraio-Marzo 7 43/100, Marzo-Aprile 7 46/100, Aprile-Maggio 7 48/100, Maggio-Giugno 7 50/100, Giugno-Luglio 7 49/100, Luglio-Agosto 7 47/100.

Petrolio. *Aversa* 25. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 60.25, per dicembre 60.25, gennaio-Aprile 61.25, maggio-agosto 61.75. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 16.75, per dicembre 16.50, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.75, per dicembre 23.70, per gennaio-aprile 24.10, per marzo-giugno 24.60. fiacco

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, per dicembre, 30.95, per gennaio-aprile 31.35, per marzo-giugno 31.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 47.50, per dicem. 46.50, gennaio-aprile 46.25, per maggio-agosto 47.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 33.—33.25, staz.o, bianco per mese corr. 36.50, per dicem. 36 5/8, per gennaio-aprile 37 1/8, p. marzo-giugno 37.50. Raffinato 61.— a 61.50. fermo

Zucchero. *Amburgo* 25. (Chiusa) Per Nov. 12.65—, per dicembre 12.67½, per gennaio 12.75—, per febbraio 12.82½, per marzo 12.87½, per aprile 12.90.—

Londra 25. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 12 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 novembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Scaramangà	26	Scaricazione
I	Laura	27	Caricazione
Molo IV	Meran	27	»
» IV	Leopoldina	27	Scaricazione
1a	Arpad	26	»
3	Columbia	27	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Dalmatin	26	»
B	Vorwaerts	27	»
C	Tebe	26	»
D			
E	Castore	28	»
6	Cleopatra	2	Scaricazione
9	Tirol	26	»
13a	Gilda	26	»
12b	Praga	29	»
Molo II	Allenza	27	Caricazione
13a	Sempre Avanti	26	»
13b	Euphemia	26	Scaricazione
14	Urano	27	»
17	Egeo	26	»
21	Rosalba	27	»
22	Kobe	30	»
Molo I			
23			
24	Ravenna	27	»
25	Vel. Angelina	27	»
30	Appledore	30	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA pratica offresi giornata presso piccola famiglia, attestati. Indirizzo Piccolo. 3046 A

CUOCA abile offresi prontamente per trattoria, cucina conto proprio. Offerte «Maria 2943» Piccolo. 2943 A

CUOCA, cameriera, domestcia, bambinaia, servetta, prestaservizi, camerieri, cantinieri offronsi. Nuova 47. 8049 A

DONNA tedesca attempata, brava cuoca, cerca posto. ViaBelvedere 3, pianoterra. 3024 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA tedesca cercasi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3028 B

CUOCA brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 2989 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Alessandro Volta 12, IV. 8016 B

DONNA per rassettare le camere cercasi, dalle ore 7½-11 ant. Via Bellosguardo 4. 2816 B

DONNA di cuore cercasi per bambini. Procureria 6, II. 12929 B

DONNA servizi cercasi prontamente: rivolgersi Corso 14, I, sinistra. 8068 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi piccola famiglia. Via S. Francesco 53, III, porta 16. 3018 B

DONNA tedesca lavori di casa e cucinare, buoni attestati cercasi da ottima famiglia primo dicembre. Indirizzo Piccolo. 2731 B

DOMESTICA e prestaservizi cercansi prontamente. Acquedotto 37, I piano. 3052 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-3, caffè, pranzo, corone 14. Montfort 8, p.terra. 8039 B

PRESTASERVIZI per famiglia cercasi, mattina 3 e dopopranzo 2 ore. Belvedere 32, terzo, porta 17. 3003 B

PRESTASERVIZI pratica, non vecchia, cercasi; dalle 8½ alle 3½. Ruggero Manna 11, terzo, sinistra. 8040 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Farneto 35, piano V. 8073 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, possibilmente sappia parlare tedesco, cercasi per due sposi. Acquedotto 24, porta 37. 8072 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia cucinare cercasi. Rossetti 43, p. II. 8044 B

PRESTASERVIZI giovane 3 ore alla mattina e 2 al dopopranzo cercasi. Via Ruggero Manna 3, secondo. 8021 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per alcune ore al giorno. Gatteri 3 A, I p. 8034 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato scrittura cirilliana e dattilografia offresi. Offerte «13» Piccolo. 11696 C

CUCITRICE bianco abilissima assumerebbe lavoro biancheria fina. Indirizzo Piccolo. 2957 C

SALVATORE FRASCATI

cessò di vivere oggi dopo lunghe sofferenze.

Le sorelle **Rosa Frascati** e **Adele** mar. **Peressini**, il cognato **prof. Giovanni Peressini**, i nipoti **Bianca** mar. **Steindler, Lidia Peressini** e **Paolo Steindler** annunciano la grave perdita.

I funerali avranno luogo domenica alle 10½ ant.

TRIESTE, 25 Novembre 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

RODOLFO MICHELICH

d'anni 23, spirò quest'oggi dopo lunghe e atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

I desolatissimi genitori FRANCESCO e GIOVANNA nonchè la sorella OLGA maritata PERTOT, il cognato cap. CARLO PERTOT (assente), danno parte di sì grave perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 27 corr. alle 2 pom., partendo dalla casa N. 382 di Roiano per il cimitero di Barcola dove la salma sarà tumulata.

Roiano-Trieste, 25 novembre 1909.

Nuova Impresa Pompe funebri, Corso 49.

†

GIOVANNI SARESIN

OSTE

dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera munito dei conforti religiosi.

Il dolente fratello ANTONIO e la sorella FRANCESCA, unitamente al cognato ANTONIO BIECHER e la cognata GIUSEPPINA, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 26 corr. alle ore 2½ pom., dalla casa N. 348 di S.ta Maria Maddalena superiore.

TRIESTE, li 25 Novembre 1909.

Il presente serva quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia di tutto cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore, partecipando al funerale del defunto suo marito; in special modo lo Spett. Ispettorato Navale del Lloyd Austr. e gli egregi capitani.

GIORGINA ved. LANEVE.

CONTABILE, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, dattilografo offresi prontamente. Offerte «Buone referenze 2982» Piccolo. 2982 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, italiano, steno-dattilografo offresi. Cassetta 59, D. Haasenstein e Vogler, Milano. 68447 C

INGEGNERE meccanico elettrotecnico lunga pratica, conoscenza diverse lingue, disponibile prontamente. Offerte «Hochschüller» Piccolo. 3025 C

PARRUCCHIERA capace offresi mensilmente o per occasioni. Indirizzo Piccolo. 3042 C

QUALUNQUE lavoro di cancelleria nonchè traduzioni nelle lingue tedesco, italiano, inglese, francese, serbo-croato, sloveno con scrittura a macchina, oppure mano, assumesi. Offerte «Poliglotta 3048» Piccolo. 3048 C

STIRATRICE brava offresi per famiglia. Indirizzo: Via Istituto 24, latteria. 2946 C

SARTA bravissima, indipendente, offresi cucire in casa. Indirizzo al Piccolo. 2969 C

SIGNORINA italiano, tedesco, primarie referenze, pratica, abile, occuperebbesi bambini, compagnia stabile oppure dopopranzo. Offerte «Capacità 3009» Piccolo. 3009 C

SIGNORA offresi rammendare, stirare, 50 centesimi. Offerte «Signora 3005» Piccolo. 3005 C

SIGNORINA distintissima, italiano, tedesco, francese, inglese offresi quale istitutrice oppure dama compagnia in qualsiasi paese. Asilo protezione femminile, Gatteri 10. 2976 C

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, versata in tutti i lavori di scrittoio, cerca posto. Offerte «Strebsam» Piccolo. 8056 C

SARTA perfetta praticissima anche vestiti bambini, biancheria offresi fuori casa. Belvedere 16, porta 15. 8067 C

SIGNORINA distinta, intelligente, lunga pratica commercio, contabile, tenitrice libri occuperebbesi. Ottimi certificati. Offerte al Piccolo «Distinta 12934». 12934 C

UOMO giovane, di 35 anni, istruito, buonissimi attestati, conosce perfettamente italiano, tedesco e francese cerca un qualunque impiego commerciale. Offerte «Lavoratore 35» Piccolo. 3015 C

VENDITRICE negozio chincagliere offresi. Indirizzo al Piccolo. 2938 C

VIAGGIATORE disposto recarsi Austria, Ungheria, Italia, Svizzera, anche ottimo contabile e corrispondente offresi. Offerte sub «Alimentari od industriali 1909» Piccolo. 8062 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA orologiaio cercasi prontamente. Belvedere 33. 12916 D

GARZONA sarta uomo, anche principiante, corone 2 settimanali cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2980 D

GARZONA sarta uomo, buona paga cercasi. Sartoria via Poste 10, I p. 8037 D

LAVORANTE calzolaio da uomo abile cercasi. Barriera 16, negozio. 8063 D

LAVORANTI calzolai lavori americani cuciti cercansi. Querci, via S. Sebastiano. 3047 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Savio Machiavelli 3, IV. 8036 D

OPERATORE abilitato cercasi prontamente per Cinematografo. Offerte con pretese paga e copie certificati sub «Abilitato 8020» Piccolo. 8020 D

PRATICANTE per scrittoio di una primaria ditta, con cognizione della lingua italiana e tedesca cercasi. Offerte sub «Meteor 1801» Piccolo. 11801 D

PASTIGLIE Prendini trovansi in tutte le farmacie della città e provincia. 13709 P

PRATICANTE conoscenza tedesco, piccola paga cercasi prontamente per lavori scrittoio, magazzino. Offerte Casella postale 451. 8085 D

PRIMARIA ditta cerca saldacontista. Offerte «Conti 3059» Piccolo. 3059 D

PRATICANTE con paga cercasi negozio manifatture. Via Ponterosso 14, Schifflin. 3034 D

PRATICANTE per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2939 D

PORTINAI, marito, moglie cercansi. Rivolgersi dalle 11-12½ mer. Via Madonna del mare 7. 3010 D

RANDAI abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3057 D

RAGAZZO onesto, accompagnato dai genitori, cercasi per magazzino vini, cor. 6 settimanali. Via Gioachino Rossini 28. 3027 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3004 D

RAGAZZO alquanto pratico commestibili cercasi. Dell'Oste, Acquedotto 89. 2963 D

RAGAZZO pratico per salumeria cercasi; rivolgersi presso la trattoria alla «Speranza», Via Giulia 10. 2987 D

RAGAZZE sarte da donna cercansi. Stefi Mose, Nicolò 32. 11948 D

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco perfettamente, eventualmente dattilografa, assumerebbe ditta locale. Offerte «Distinta 2979» Piccolo. 2979 D

TRADUTTORE dal tedesco in italiano, lavoratore esperto, sicuro, indipendente, cercasi. Offerte sub «Traduttore 8029» Piccolo. 8029 D

TENITORE libri provetto cercasi quale aiutante ausiliario provvisorio. Offerte «N. 8017» Piccolo. 8017 D

UOMINI e donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informatevi scrivendo «Tricotageindustrie» posta centrale Trieste. 11755 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato affittasi. Cereria N. 10. 11934 E

COSTO offresi cor. 60 mensili, vicinanza Borsa. Indirizzo Piccolo. 3035 E

CAMERA bella con buon costo offre signora sola a distinti signori. Via Madonna del mare 3, III, destra. 8082 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Boschetto 19, primo. 8051 E

CAMERINO bello ammobiliato volendo costo affittasi. Canova 22, porta 8. 8057 E

CAMERA bella, ammobiliata per uno o due signori affittasi. Via Francesco 29, secondo piano, 7. 6027 E

CAMERA bella, affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2973 E

CAMERINO con buonissimo letto affittasi. Giulia 20, V, porta 14. 8033 E

CONIUGI soli cercano brava, seria ragazza, buoni attestati. Foscolo 22, terzo; presentarsi dopo le 10. 8023 B

DUE stanze, una ammobiliata, una vuota affittansi presso signora sola. Tiziano 2, porta 17. 8032 E

DUE stanze vuote affittansi signora, signorina distinte. Via Madonna mare 4, quarto piano. 2986 E

DUE stanze splendide vuote, ingresso libero, centrica posizione affittansi presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 3031 E

PRANZI e cene a prezzi modici e buona cucina offronsi. Via Belvedere 63, terzo. 2945 E

STANZA ammobiliata affittasi per 1. dicembre. Via Gelsi 3, III. 2822 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Montfort 8, pianoterra, destra. 8098 E

STANZA vuota, ingresso libero, uso cucina, acqua affittasi. Indirizzo Piccolo. 2975 E

STANZA ammobiliata affittasi. Spiridione 10, porta 9, terzo. 8042 E

STANZA bella, pulitissima, con buonissimo costo affittasi presso distinta signora non mestierante, a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 2992 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Piazza Ponterosso 7, IV. 8060 E

STANZA ammobiliata soleggiata affittasi cor. 14. Guardia 11, IV, destra. 3016 E

STANZA bene ammobiliata affittasi via Caserma 14, II, porta 13. 8052 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Machiavelli 12, porta 9. 3021 E

STANZA, costo fino affittasi corone 52. Ireneo 5, pianoterra, sinistra. 8058 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, III. 2959 E

STANZA vuota, grande affittasi prontamente. San Antonio 3, III. 3071 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Romagna 4, I piano, accanto caffè Fabris. 3019 E

STANZETTA bella ammobiliata affittasi corone 18. Piazza Grande 3, porta 12. 12930 E

STANZA ammobiliata stufa gas affittasi casa signorile. Via Caserma. Indirizzo Piccolo. 3043 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi. Piazza Borsa 1, II, escluse donne. 12935 E

STANZETTA, costo affittasi giovane impiegato, casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 3013 E

STANZA grande, vuota, senza cucina affittasi prontamente. Via Maiolica 3, primo, interno. 3011 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Stadion 10, terzo. 2956 E

STANZA ammobiliata affittasi, costo uno, due signori. Acquedotto 39, terzo, p. 11. 8019 E

STANZA e camerino ammobiliati, con stufa affittansi per corone 24 mensili anticipate. Kandler N. 1, I, porta 7. 2950 E

STANZETTA vuota, ammobiliata affittasi centro signora, signorina per bene. Indirizzo Piccolo. 2143 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, gas, affittasi prontamente, scrittoio, abitazione. Geppa 15, secondo. 2940 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa affittasi a distintissimo signore, unico subinquilino. Acquedotto 3, I, sinistra. 2942 E

STANZE bene ammobiliate affittansi presso signora sola. Palestrina 1, I. 3002 E

UNA, due stanze ammobiliate, ingresso libero, con stufa affittansi. S. Michele 5, portinaia. 2705 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente presso signora sola. Offerte «Giovane 2844» Piccolo. 2844 F

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, eventualmente anche costo. Offerte dettagliate «Disegnatore 2961» Piccolo. 2961 F

STANZA vuota, chiarissima, III o IV piano cercasi. Offerte «Marcello 3023» Piccolo. 3023 F

STANZA elegante, ammobiliata, possibilmente ingresso libero vicinanza Piazza Grande cerca distinto signore. Offerte al Piccolo «Nettezza 12931». 12931 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 2378 G

AUTORIZZATA scuola di taglio (Felice Venezian 27). Questa settimana ricevonsi iscrizioni per corso collettivo taglio: giornalmente volonterose imparare cucito dai principi al perfezionamento. Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. 8075 G

ADULTI: istruzione danza venerdì, martedì, ore 8. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 2964 G

ALLIEVA bravissima corso perfezionamento Liceo, disposta dare ripetizioni giornaliere a scolara III corso liceale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2970 G

ADULTI. Venerdì, martedì 8½ istruzione danze moderne. Carducci 12, Daquino. 8047 G

BIBLIOMORFIA cento lingue, Grammatica Una, Classificazione (base, scala), Tavola pitagorica, Alfabeto Passy, Etimologia, Formola clisologica ariana, Sanscrito, 5 Conferenze, 5 corone. Indirizzo Piccolo. 2699 G

DISTINTA signorina impartisce lezioni tedesco, italiano e ripetizioni materie scuole popolari. Offerte Piccolo sub «A. Z. 22». 3040 G

MAESTRO comunale valentissimo impartirebbe accurate lezioni, cambio stanza o mitissimo compenso. Offerte «Fiorentino 11225» Piccolo. 11225 G

PATTINAGGIO tutti i giorni dalle 9 ant. alle 9 pom. all'Excelsior Barcola. Noleggiansi pattini. Abbonamenti mensili 4 corone, lezioni gratis. 3022 G

SIGNORINA distinta dà lezioni pianoforte a principianti, una corona all'ora. Indirizzo al Piccolo. 2754 G

SIGNORINA inglese diplomata dà corsi serali due volte settimana. 5 corone mensili. Metodo rapido. Indirizzo Piccolo. 2953 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione danza adulti. Giulio Modugno. 2954 G

SIGNORINA Conservatorista diplomata con distinzione, impartisce lezioni di pianoforte, accompagnerebbe pure signorine canto o violino. Offerte «Abile 2307» Piccolo. 2307 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BLOCH libro celeste per consegne merci smarrito; mancia portandolo Belvedere 22, porta 12. 12933 H

CANE nero smarrito. Chi lo trattiene, lo porti Michelangelo 926, villa Edmea. 8015 H

LIBRETTO e medaglietta con data oro smarrita, cara memoria; mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 3017 H

MAZZO di cinque chiavi smarrito; rinvenitore restituendolo indirizzo Piccolo riceverà mancia. 3038 H

POVERA donna ha smarrito portamonete con diversi biglietti Monte; generosa mancia restituendolo. Indirizzo Piccolo. 3030 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, vicinanze Caserma, Posta cercasi per febbraio od agosto. Offerte sub «Appartamento 2757» Piccolo. 2757 I

CONIUGI soli cercano appartamentino due camere, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2988 I

DUE stanze, cucina, paraggi Meridionale, via Stadion cercansi prontamente per coniugi soli. Indirizzo Fontana 3, terzo, destra. 8055 I

DUE stanze, stanzino, cucina cercansi. Offerte «Nella 3014» Piccolo. 3014 I

STANZA ammobiliata due letti, chiara, stufa con uso cucina cercasi per coniugi soli. Offerte «Centro 8035» Piccolo. 8035 I

TRE, quattro stanze, cucina, possibilmente cortile cercansi pressi città. Offerte «Eglios 8046» Piccolo. 8046 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Miramare 23, piano II. 11986 L

APPARTAMENTO di camera e cucina affittasi via Montecchi 686, I. 8089 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, camerino, cucina affittasi. Via Donatello 1098. 8091 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi prontamente. Via Pondarès 8. 3054 L

APPARTAMENTO signorile, posizione centralissima, primo piano, composto di un'antisala, una sala, quattro grandi camere, ogni comodità moderna, due camerette, camerino bagno, due terrazze, grande poggiuolo, gas, elettricità, affittasi prontamente, Via S. Francesco 4. 8031 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente. Via Belvedere 40. 11992 L

BOTTEGA di 2 fori affittasi prontamente. Via Farneto 45. 11991 L

BOTTEGA di 1 foro affittasi prontamente. Via Fabio Severo 11. 11988 L

BOTTEGA di 1 foro affittasi prontamente cor. 350. Via Gatteri 31. 11989 L

DUE camere e cucina affittansi in campagna. Roiano 187. 2821 L

DUE camere, camerino, cucina affittansi prontamente corone 378. Madonna mare 5 (soffitta). 12936 L

LOCALE adatto per spaccio vini con fermativa affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 11985 L

LOCALE adatto per industria od altro affittasi prontamente. Via Giulia 52. 11987 L

LOCALI particolarmente adatti e già adibiti ad uso di officina da falegname affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2887 L

MAGAZZINO di 1 foro affittasi prontamente. Via Boccaccio 16. 11990 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Via Torricelli 1, utile lavoratorio meccanico. 8090 L

MAGAZZINO con cucina, cesso, adatto anche per osteria affittasi. Via Ireneo 4, terzo, 3—5 pom. 2985 L

MAGAZZINO affittasi prontamente per osteria, fabbro, manifatture, bottega commestibili ecc., bella posizione, affitto basso. Indirizzo al Piccolo. 2990 L

MAGAZZINO affittasi prontamente cor. 800. Via Maiolica N. 2. 2924 L

MAGAZZINO vasto, adatto spaccio vini od altro, affittasi prontamente pressi ferrovia Meridionale, a prezzo mite. Gattolini, Nuova 45, primo. 8026 L

MAGAZZINO spazioso, due fori facciata affittasi prontamente. Via Donatello N. 1098. 8088 L

NEGOZIO piccolo affittasi anche subito in posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 2721 L

ROIANO; affittansi prontamente camera, cucina e camera, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 2949 L

2-3 camere, cucina, camera grande con focolaio affittansi. S. Servolo 11. 8086 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, oggetti famigliari. Scrivere «Levi», Beccherie 22. 2537 M

ARMADIO 6 cassetti, letto ferro, due chiffonniers due porte opachi, due materassi lana, credenza cucina vendonsi. Giuliani 33, porta 18. 8080 M

ARMONICA due file vendesi corone 40. Industria 53, quinto, 37. 8018 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini vendonsi privatamente sole corone 280 e diversi altri splendidissimi gioielli prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 2955 M

BOLLITORE gas e fuoco libero vendesi. Indirizzo Piccolo 44 M

CANE guardia grande vendesi corone 20. Indirizzo al Piccolo. 2864 M

CAMERA opaca, letti moderni, materassi lana, ottima occasione vendonsi. Barriera 14, porta 12. 3033 M

CREDENZA cucina, tavola, sedie, quadro (preghiera), violino. modiglioni, baule (cor. 5), sedie vendonsi. Carducci 26, V. 8076 M

CERCHI ferro per botti e mezze botti acquistansi. Indirizzo Piccolo. 3045 M

CREDENZA cucina, sgabello, quadri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2983 M

CANE da caccia, istruito vendesi prezzo mite. Via della Concordia 6, corte. 2977 M

CANAPE' in buonissimo stato, vestiti uomo e donna usati vendonsi. Tiziano 1, porta 7. 2978 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, vestaglie, bluse, traversoni, stivali, bellissima zittera, stole vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2941 M

DUE buonissime macchine scrivere vendonsi prezzo irrisorio. Corso 20, III. 8053 M

DIVANO letto nettissimo cercasi prontamente. Offerte «Prezzo 3020» Piccolo. 3020 M

DIVANI in tappeti stanga ottone, ottomane, suste, materassi, brande vende prezzi miti antica bottega tappezziere riva Gesuiti. 12918 M

FORNIMENTO salotto, riposè, divanetto, divano galleria, suste vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 8083 M

LAMPADA a spirito magnifica vendesi, esclusi rivenditori. Dalle 9 alle 11 antimer. Indirizzo al Piccolo. 3029 M

MACCHINA Singer vendesi. S. Maurizio 10, II, destra. 3055 M

MACCHINA Singer vendesi. Barriera 25, I, porta 7. 3036 M

MACCHINA cucire, biciclette, mobili acquistansi. Via Scorzeria 12, magazzino. 11923 M

MACCHINA cucire Singer splendida, come nuova, apparati completi, metà prezzo acquistata incanto vendesi. Chiozza quaranta, magazzino. 8078 M

MACCHINA cucire Singer nuovissima vendesi cor. 64, occasione fenomenale. Via Giulia 24, pianoterra. 8079 M

MACCHINA sarto, calzolaio, quasi nuova vendesi. Belvedere 75, p. 19. 2944 M

MACHINA cucire buonissima vendesi corone 40. Solitario 16, angolo Ospitale 2937 M

OGGETTI artistici diversi, ed altra roba da vendere. Approfittare per le feste. Farneto 11, secondo, porta 7. 3049 M

PIANOFORTE in buono stato vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2951 M

PELLICCIA bellissima corone 100, costò 400, 20 cappotti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2730 M

PIANINO corde incrociate vendesi; visitare 9-2 pom. SS. Martiri 23. 2947 M

PORTAFIORI splendido dorato, grande, con piedestallo vendesi metà prezzo, acquistato incanto. Chiozza quaranta, magazzino. 8077 M

PALETOT elegantissimo, modello parigino, nuovissimo, color noce chiaro, foderato in raso, per signorina snella vendesi. Acquedotto 17, II, destra. 11958 M

PIANINO usato cercasi. Offerte con indicazione di prezzo sub «Musicale 8008» Piccolo. 8008 M

PARETE invetriata, lunga 3.50, alta 2.20 vendesi. Via Valdirivo 19, p.terra. 2810 M

SOPRABITI bellissimi uomo, pelliccia signora, ottimo stato vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2854 M

SMOKING, salone e calzoni neri e colorati, cappotto, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2779 M

STANZA matrimoniale, solidamente eseguita, nonchè cucine moderne vende falegname. Canova 22. 2784 M

SMOKING e bonjour vendonsi buon prezzo. Via Farneto 6, II, sin. 3006 M

SPARHERD vendesi. Via Canova 16, p.p. 3008 M

STUFA a gas per stanza, altra a carbone vendonsi. Toro 1, porta 8. 2991 M

STUFA gas nuova per stanza grande vendesi corone 80. Foscolo 30, III, destra. 3032 M

STANZA matrimoniale, bellissima, moderna, e cucina vende falegname. Pondarès 19. 8061 M

SPARHERDS e stufe anche a gas vendonsi, prezzi miti. Via Pane 3. 8045 M

STOLA nera, figaro plus, grammofono marca Angelo, dischi vendonsi. S. Francesco 40, primo. 2958 M

TORNIO Galisir vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2972 M

TAPPETO grande, buon prezzo, violino, tutto ottimo stato vendesi. Stadion 23, terzo, sinistra. 2984 M

TORNIO per dilettante meccanico, adatto anche per legno, diversi ordigni vendonsi. Via Navali 12. 8064 M

VESTITO, sortie teatro splendidi vendonsi. Pietà 39, porta 12. 8087 M

4 cani da caccia di 3 mesi razza inglese vendonsi a Bianchis presso Mossa. 11895 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CENTO corone cerca persona solvibile, buon interesse. Offerte «Affare 3041» Piccolo. 3041 N

CAPITALISTI cercansi subito partecipare nuovo, elegante Hôtel Trieste, che verrà aperto in febbraio. Offerte sub «Hôtel Imperial 8022» Piccolo. 8022 N

CINEMATOGRAFO vendesi a prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 3053 N

LATTERIA rione popolato vendesi prontamente, prezzo cor. 500, guadagno 150 mensili. Rosa, Caffè Olimpo. 11996 N

SIGNORA prenderebbe consegna latteria, spaccio vini od altro. Offerte «Cauzione 8050» Piccolo. 8050 N

VILLA permutasi con fondo costruzione valore 13.000. Rivolgersi Caffè Moncenisio. 8043 N

20.000 corone cercansi ottima seconda intavolazione, stabile città. Offerte «Scrupoloso 8024» Piccolo. 8024 N

45.000 cor. disponibili in prima intavolazione. Siberna, Molin vento 70. 8059 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO in città adatto anche per deposito materiali da costruzione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2888 O

FONDO adatto per villa o ville pressi via Rossetti vendesi. Offerte al Piccolo sub «Fondo 8005» 8005 O

FONDO per costruzione cercasi; richiesi priorità di rango. Offerte sub «Fondo 2981» Piccolo 2981 O

POSSESSIONE campestre tenuta in ottimo stato di coltura intensa, con comoda casa dominicale e casa colonica vendesi sulla collina di Semedella - Capodistria dell'estensione di oltre 50.000 m. q. Il podere, fornito di eccellente acqua potabile, trovandosi vicinissimo al mare, si presta anche quale stazione balneare. Vendonsi eventualmente singoli appezzamenti. Rivolgersi all'ing. Gambini, Capodistria. 11583 O

STABILE nuovo città vendesi saldo corone 15.000 rende 16% netto garantito. Offerte «Vera occasione» Piccolo. 8065 O

STABILE nuovo città, linea tramviaria, comfort vendesi prontamente saldo corone 18.000, rende 12¾% netto. Offerte «[illegible] cino Piazza 8025» Piccolo. 8025 O

TERRENI dalla linea ferroviaria al mare vendonsi Grignano. Caffè Francese, Raffaele. 12917 O

VILLA vendesi oppure affittasi, casa vecchiaia, a Ternovo (St. Peter-Fiume) accanto alla stazione, con annesso e bene avviato restaurant e deposito vini, giardino, piazzale, campo per passeggio, stalla ecc. Luogo di villeggiatura. Scrivere a Paolo Vranesic, Ternovo-Dornegg. 3007 O

VILLA nuova, Aurisina, gas ecc. prezzo vai Rossetti vendesi cor. 72.000. Offerte «72.000» al Piccolo. 8006 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE s'aggiustano, negozio chincaglie, giocattoli, Via Stadion 13, Casa 2508 P

CAPPELLI guarniti da signora in grande assortimento, nonchè colossale scelta guarnizioni vendonsi a prezzi da non temere concorrenza unicamente presso Gusto Scrosoppi, Corso 41. 3039 P

MODISTA confeziona, tiene pronti elegantissimi cappelli, fusti, feltri, rimoderna prezzi convenientissimi. Nuova 45, I. 2960 P

OLIO per friggere, cucinare, condire litro centesimi 80. Olio per insalata, mayonnaise litro centesimi 120. Olio per pesci, arrosti, intingoli, tavole signorili litro centesimi 160. Aceto di vino estero litro centesimi 48, di vino nazionale centesimi 32. Carlo Gortan, Trieste, via Nuova 41, via dei Gelsi 1. 3051 P

PALETOTS, mantelli panno neri, grigi per signora corone 20; mantiglioni di coppia faccia grevi 18; gonne stoffa, lana novità corone 10.50 occasione. Jess, Barriera 15. 8081 P

STANZA da letto nuova, massiccia vende falegname, Ireneo 4. 2728 P

VESTITI, paletots, pelliccie da uomo e ragazzi vendonsi, pagamenti rateali per zi mitissimi. Kostoris, via San Giovanni 16, primo. 8010 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ESPERANTO. Perchè non mi rispondi? Preleva diverse mie che giacciono in posta. Affettuosissimi, tuo Esperanto. 80[illegible]

THEA. Potevi evitare... invece preferisti quindi privazione assoluta. O sogno dei dolci momenti, preghiere di passione inno di vita, che si modula infinitamente in me senza che il cuore ne provi stanchezza. La mia vita intera è concentrata in te.. Lo comprendi? Infiammatissimo 3056

SEGRETEZZA. Ritiri subito lettera. Bella. 8066

I. ringrazia P. pel caro dono ed attende ansioso d'avvicinarla. 2962

SFINGE. Amovi perdutamente. Posso sperare di vedervi? Nè vero che verrà mi pare d'essere vicino, di sentirvi parlare con quella bellissima boccuccia le dolci paroline, che penetrano nel mio cuore e restano scolpite in eterno! Tutta la mia vita è dedicata a voi. Mille baci tissimi. 8069

SIMPATICISSIMA. Ricevuto Suo gradito scritto, attendo ansiosamente altro. Saluti. «Biondo». 3037

GIOVANE distinto, benestante, occuperebbe posto fiducia presso cospicua casa commerciale, desidera ammogliarsi. Poste restante «Simpatico». 1293[illegible]

FAZZOLETTO. A stassera N. 103. 8084

MORO. Scrivetemi prima inziale del vostro nome battesimo. Vis-à-vis. 30[illegible]

ACQUA. Non scrissi, perchè inserzione non era Sua. Preferivo Suo scritto, inserzione può essere d'altri. Occorre evidenza. Inserii mercoledì! 8074

ARDITA. Giunto oggi 25; attendo ansiosamente, solito indirizzo. 8070

HIRONDELLE. Domandai giacchè non vedendovi, credevo foste ammalato. Tua 3058

SESSANA. Anche oggi dispongo tempo libero. Se.... telefonate! 3050

PRODE cavalier prega appena alle dodici meno un quarto ed invia mordente. 3004

ANGELO caro, molto desiderato. Saluti di vero cuore, vede non so più... Compatisca. 8030

AQUILEIA. Oggi alle 12 sarò procura Fazzoletto, ti racconterò tutto, tanti tuoi la vita. 8023

VIS-A-VIS. Vi adoro. Sperate. Scrivete centrale sub «Moro» verso scontrino. 8054

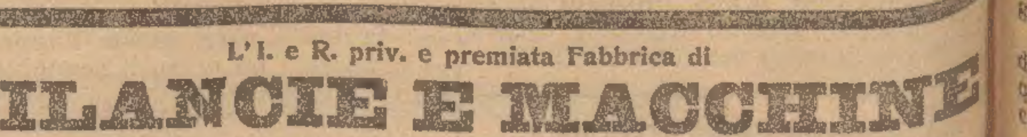
GESTANTI. Pensione moderna di assoluta fiducia. Si permettono visite per trattative. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393 Venezia. Massima segretezza. 11343

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto Sabato 27 dalle ore 9 alle 11 ant..

Crediti per corone 6000, tabacchiera d'argento, anello, bottoni e ciondolo d'oro, tiere e suste, cuscini, lavamano con mo per una persona, tamburini, tavola buonegrazie, corna, toelette, lampada gas completa.

Alpinisti
trovano un ricco assortimento
ARTICOLI SPORTIVI
nel Negozio Chincaglie e Giocattoli
CARLO STRUKEL, Corso 34.



Usate e preferite solamente la **penna a serbatoio, garantita**

WATERMAN „MODERN"

con riempimento veramente automatico, pratico e moderno.

Chiedete condizioni Cataloghi gratis all'Agente generale per l'Europa:

Ditta G. CABRINI, Verona (Italia)

L'I. e R. priv. e premiata Fabbrica di

BILANCIE E MACCHINE
C. Schember & Figli in Atzgersdorf-Vienna
HA APERTO A TRIESTE

un DEPOSITO	**una OFFICINA**
Via Vienna 15 - Telef. 863	Via Lavatoio 4.

Si eseguiscono riparazioni e cimentazioni d'ogni genere di Bilancie e Pesi, garantendone la perfetta e coscienziosa esecuzione del lavoro e la modicità dei prezzi. Per la durata delle riparazioni i signori Clienti godranno, a richiesta, l'uso GRATUITO di altre Bilancie. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Rappresentante generale per Trieste e provincia:

Alfredo Cesare, Via Vienna 15